

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04 luglio 2017, n. 1090

PO 2014–2020. Az.3.8 “Interv. di miglioramento dell’accesso al credito e di finanza innovativa” – Linee d’indirizzo e presa d’atto schema di Accordo di finanziam. redatto ai sensi degli art.37 e ss. del Regolam. (CE)n.1303/2013 e ss.mm.ii della Commissione,tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. – Fondo “Microcredito d’Impresa della Puglia.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base della istruttoria espletata e confermata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi, d’intesa con l’Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020, riferisce quanto segue:

Premesso che

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, (Decisione notificata alla Regione Puglia per il tramite della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea in data 2 settembre 2015), è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia;
- il Programma Operativo, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015;
- Con Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 20142020;
- in data 11/03/2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- con Deliberazione n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) la Giunta Regionale ha nominato i Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-ESE 2014-2020, ed in particolare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 3.8, 4.2;
- Con Deliberazione n. 1176 del 29/07/2016 la Giunta Regionale ha conferito gli incarichi di Dirigenti di Sezione;
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulla Azione 4.2 ed ha autorizzato il Responsabile della Azione 4.2, ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- Con DGR n. 477 del 28/03/2017, al fine di assicurare la copertura finanziaria degli Avvisi pubblici da attivare nell'esercizio finanziario 2017, la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad apportare una ulteriore variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 per diverse Azioni del PO FESR 2014-2020, tra cui anche l'Azione 3.8;
- Con DGR n. 545 dell'11.04.2017, la Giunta Regionale ha preso atto del "Patto per lo Sviluppo della Puglia" sottoscritto il 10 Settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, oltre all'elenco degli Interventi la cui attuazione è affidata ai Dirigenti pro-tempore delle Sezioni Competenti per Azioni del Patto, e in particolare per l'area tematica FSC 2014-2020 "Sviluppo Economico e Produttivo", le Azioni "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi" sono state affidate alla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- Con la succitata DGR, inoltre, si è provveduto ad apportare una variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019, a fronte di maggiori entrate a valere su FSC 2014-2020, ed a istituire nuovi capitoli di spesa FSC 2014-

2020, per assicurare gli opportuni stanziamenti in Bilancio.

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- L' Art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23/09/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 17322 Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia)
- La relazione dell'Autorità di Gestione in merito alla verifica dei requisiti, di cui all'Art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) 480/2014, in capo alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. ed alla congruità ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n.50/2016 di quanto proposto da Puglia Sviluppo per lo svolgimento dei compiti da affidare con la presente delibera, recante AOO_165/PROT 0002854 del 27 giugno 2017 e acquisita agli atti della Sezione Competitività nonché la valutazione specifica, sulla proposta di Puglia Sviluppo, agli atti della Sezione Competitività.

Considerato che:

- L'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" punta ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno delle micro imprese e dei sistemi produttivi, così come alla

creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali. Tale politica viene attuata anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria aventi l'obiettivo di sostenere l'accesso delle microimprese al mercato dei capitali in una fase particolarmente critica dal punto di vista dell'accesso al credito. A tale riguardo, il fondo Microcredito d'Impresa della Puglia si prefigge l'obiettivo di concedere finanziamenti in favore di quelle microimprese "non bancabili", ovvero che non risultano in possesso di requisiti e capacità patrimoniale per l'accesso al mercato del credito..

- Con gli obiettivi suddetti, pertanto, l'attuale Programma operativo prevede nell'ambito dell'Asse III, l'Azione 3.8 — *"Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa"* che tra l'altro, intende promuovere la finanza obbligazionaria innovativa delle PMI pugliesi prevedendo la creazione e/o partecipazione ed un fondo finanziario per il sostegno all'emissione di strumenti di debito a breve e a medio lungo termine delle PMI pugliesi, finalizzati agli investimenti produttivi che accedono a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.
- Il ricorso alle tipologie di strumenti finanziari tiene conto delle conclusioni e delle raccomandazioni della valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Reg (UE) 1303/2014 svolta da Puglia Sviluppo s.p.a. La suddetta valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo <http://por.regione.puglia.it/> ed è allegata, in forma sintetica, sub a) all'accordo di finanziamento di cui si prende atto con la presente delibera.
- L'Autorità di Gestione ha verificato il possesso, in capo alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A., dei requisiti di cui all'Art. 7, commi 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) 480/2014 inerenti i compiti di esecuzione degli strumenti finanziari a norma dell'art. 38, par. 4), lett. a) e b), punti ii) e iii) del Regolamento e la congruità ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n.50/2016 di quanto proposto da Puglia Sviluppo per lo svolgimento dei compiti da affidare con la presente delibera, tale relazione recante n. 2854 del 27 giugno 2017 è acquisita agli atti della Sezione Competitività. In data 27 giugno 2017 è pervenuta da Puglia Sviluppo una proposta di organizzazione della gestione del Fondo (acquisita al prot. n. 5056), riscontrata con valutazione specifica dalla Sezione (prot. n. 5057).
- la gestione del presente strumento è di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro— Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi

Considerato inoltre che:

- al fine di disciplinare la gestione del Fondo, è stato predisposto l'allegato schema di Accordo di finanziamento e relativi allegati: Allegato A — *"Valutazione ex ante"* allegata in forma sintetica poiché già pubblicata per esteso al link <http://por.regione.puglia.it/documents/7235713/0/VEXA+nella+forma+dei+prestiti/f2c5ca5b-0199-4e47-ad7d-6f8a4ecabe4e?version=1.0> ; Allegato B — *"Piano aziendale dello Strumento finanziario"*; Allegato C — *"Descrizione dello strumento finanziario"*; Allegato D - *"Modelli per il controllo dello strumento finanziario Microcredito d'Impresa della Puglia"*;
- lo schema di Accordo di Finanziamento è conforme all'Allegato IV al Regolamento (UE) 1303/2013 e comprende i seguenti elementi:
 - a. la strategia o la politica d'investimento compresi le modalità di attuazione, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali che si intende raggiungere;
 - b. un piano aziendale per lo strumento finanziario da attuare, compreso l'effetto leva previsto di cui all'articolo 37, paragrafo 2, lettera c);
 - c. i risultati prefissati che lo strumento finanziario interessato dovrebbe raggiungere per contribuire agli obiettivi specifici e ai risultati della priorità pertinente;
 - d. le disposizioni per il controllo dell'attuazione degli investimenti e dei flussi delle opportunità d'investimento, compresa la rendicontazione da parte dello strumento finanziario all'autorità di gestione, onde garantire la conformità con l'articolo 46;
 - e. i requisiti in materia di Audit, quali i requisiti minimi per la documentazione da conservare a livello dello strumento finanziario, e i requisiti in relazione alla gestione delle registrazioni separate per le diverse

forme di sostegno conformemente all'articolo 37, paragrafi 7 e 8,, compresi le disposizioni e i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit degli Stati membri, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40;

- f. i requisiti e le procedure per la gestione del contributo previsto dal programma conformemente all'articolo 41 e per la previsione dei flussi delle opportunità di investimento, compresi i requisiti per la contabilità separata a norma dell'articolo 38, paragrafo 8;
 - g. i requisiti e le procedure per la gestione degli interessi e altre plusvalenze generate di cui all'articolo 43, comprese le operazioni/ gli investimenti di tesoreria accettabili, e le responsabilità e gli obblighi delle parti interessate;
 - h. le disposizioni relative al calcolo e al pagamento dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione dello strumento finanziario;
 - i. le disposizioni relative al riutilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE fino alla fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 44;
 - j. le disposizioni relative all'utilizzo delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE dopo la fine del periodo di ammissibilità conformemente all'articolo 45 e le modalità di uscita del contributo dei fondi SIE dallo strumento finanziario;
 - k. le condizioni di un eventuale ritiro o ritiro parziale dei contributi dei programmi erogati agli strumenti finanziari;
 - l. le disposizioni volte a garantire che gli organismi di attuazione degli strumenti finanziari gestiscano detti strumenti in modo indipendente e conformemente alle norme professionali pertinenti, e agiscano nell'interesse esclusivo delle parti che forniscono i contributi allo strumento finanziario;
 - m. le disposizioni relative alla liquidazione dello strumento finanziario.
- in ragione di quanto previsto nel Piano delle attività allegato allo schema di Accordo di finanziamento, per l'attuazione della misura è necessaria una dotazione del fondo per € 30.000.000,00, finalizzati alla concessione di finanziamenti in favore di microimprese "non bancabili";
 - la Regione Puglia intende individuare la società in House Puglia Sviluppo S.p.A., quale soggetto gestore del Fondo;
 - lo schema di avviso che sarà approvato e pubblicato da Puglia Sviluppo per il perseguimento degli obiettivi sopra descritti e che è stato condiviso con il Partenariato previsto per il PO FESR — FSE 2014-2020 in data 13 aprile 2017, prevede in linea principale che:
 - La misura è destinata alle microimprese operative che intendano effettuare, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili", rispettando negli ultimi 12 mesi i seguenti requisiti:
 - a) non aver avuto disponibilità di liquidità per un importo superiore a € 50.000 (Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale);
 - b) non aver avuto disponibilità di immobilizzazioni materiali per un valore superiore a € 200.000 (Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale);
 - c) non aver generato ricavi (Voce A-1 del Conto Economico) annuali superiori a € 240.000 (non presentino una media mensile di ricavi superiore ad € 20.000);
 - d) non aver beneficiato, per l'attività imprenditoriale, di altri finanziamenti esterni o di mutui negli ultimi dodici mesi per un importo complessivo superiore a € 30.000 (non sono da considerarsi ai fini del calcolo eventuali operazioni di affidamento, apertura di credito, smobilizzo crediti né altre operazioni che non prevedano l'erogazione diretta di una somma di capitale);
 - e) non aver beneficiato delle agevolazioni di cui al Titolo II del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e ss.mm.ii.;
 - l'aiuto prevede l'erogazione di strumenti finanziari (prestiti) declinati in azioni progettuali che abbiano

ad oggetto la realizzazione di nuovi investimenti e spese, da parte di microimprese operative. Il Fondo è caratterizzato da aiuti consistenti in un prestito rimborsabile per finanziare programmi di investimento e spese.

- al fine di attuare le suddette Azioni individuate dal PO 2014-2020, è prevista la costituzione di uno strumento finanziario per sostenere l'accesso al microcredito, e la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A, Società interamente partecipata e controllata dalla Regione Puglia, che svolgerà il ruolo di soggetto gestore del Fondo che sarà costituito per l'ammontare complessivo di € 30 M;
- le agevolazioni sono concesse nei limiti di cui all'art. 12 comma 2 del Regolamento regionale n. 15 del 04 agosto 2014 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI";
- la selezione degli interventi da agevolare è effettuata con procedura valuta rima a sportello ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. 17 del 30 settembre 2014.

Tanto premesso si propone:

1. di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (Allegato 1 - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del "Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia" finalizzato a sostenere l'accesso a forme di finanziamento in favore di microimprese "non bancabili", e relativi allegati: Allegato A — "Valutazione ex ante" allegata in forma sintetica perché già pubblicata per esteso al link <http://por.regione.puglia.it/documents/7235713/0/VEXA+nella+forma+dei+prestiti/f2c5ca5b-0199-4e47-ad7d-6f8a4ecabe4e?version=1.0> ; Allegato B — "Piano aziendale dello Strumento finanziario"; Allegato C — "Descrizione dello strumento finanziario"; Allegato D — "Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia" dando mandato alla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi di approvarlo ed eventualmente modificarlo in parti non sostanziali qualora ne sorga la necessità, di provvedere a tutti gli adempimenti successivi ed al Direttore del Dipartimento nonché all'Autorità di gestione per la sottoscrizione dello stesso;
2. di individuare, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 38, par. 4, lettera h) fra cui l'approvazione e pubblicazione dell'Avviso nonché le sue modifiche ed integrazioni non sostanziali qualora non in contrasto con le linee di indirizzo espresse nel presente atto;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 E S.M.I.

La copertura finanziaria del presente provvedimento che ammonta ad 30.000.000,00 è garantita dalla DGR 477 del 28.03.2017, in parte Entrata dagli stanziamenti sul capitolo di Entrata **4339010** "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE — Fondo FESR e sul capitolo **4339020** "Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO — Fondo FESR, nonché in parte Spesa, sui seguenti capitoli:

- Azione 3.8 - € 17.647.058,82 — Capitolo di spesa **1161380** "POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 — INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA — Contributi agli investimenti a Imprese Controllate. QUOTA UE — Missione 14. Programma 5 — Codice Piano dei Conti: 2.03.03.01.001
- Azione 3.8 - € 12.352.941,18 — Capitolo di spesa **1162380** "POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.8 — INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA — Contributi agli investimenti a Imprese Controllate. QUOTA STATO — Missione 14. Programma 5 — Codice Piano dei Conti: 2.03.03.01.001.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4— comma 4 — lettere F/D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

Vista la dichiarazione sottoscritta e posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto dello schema di Accordo di finanziamento (Allegato 1 - parte integrante del presente provvedimento), che prevede la costituzione del “Fondo Microcredito d’Impresa della Puglia” finalizzato a sostenere l’accesso a forme di finanziamento in favore di microimprese “non bancabili”, e relativi allegati: Allegato A - “*Valutazione ex ante*” in forma sintetica già pubblicata per esteso al link <http://por.regione.puglia.it/documents/7235713/0/VEXA+nella+forma+dei+prestiti/f2c5ca5b-0199-4e47-ad7d-6f8a4ecabe4e?version=1.0> ; Allegato B — “*Piano aziendale dello Strumento finanziario*”; Allegato C — “*Descrizione dello strumento finanziario*”; Allegato D - “*Modelli per il controllo dello strumento finanziario Microcredito d’Impresa della Puglia*” e di esprimere l’indirizzo alla sua approvazione;
- di individuare, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 38, par. 4, lettera b) nonché il compito di approvare e pubblicare l’avviso secondo le linee di indirizzo sintetizzate in parte motiva della presente deliberazione, provvedendo altresì alle eventuali modifiche su aspetti non sostanziali diversi da quanto espresso nelle menzionate linee di indirizzo; di delegare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare l’Accordo di finanziamento e predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni con propria Determinazione, inclusi l’integrazione e la modifica di aspetti non sostanziali, l’impegno e la liquidazione delle somme;
- di delegare il Direttore Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e l’Autorità di Gestione del PO FSE-FESR 2014-2020 alla . sottoscrizione dell’Accordo di Finanziamento;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

- che modifica e sostituisce integralmente l'Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritto in data 23/05/2012, relativo alla gestione del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia;
- redatto ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 della Commissione;

tra

Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, con sede in Bari, c.so Sonnino 177, C.F. 80017210727, in persona del Prof. Ing Domenico Laforgia., Direttore del Dipartimento e del dott. Pasquale Orlando, Autorità di gestione PO FESR-FSE 2014-2020, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. del

e

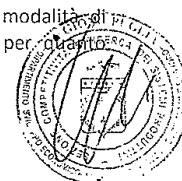
Puglia Sviluppo S.p.A., con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, Capitale Sociale € 3.499.540,88, interamente versato, C.F. e P. IVA 01751950732 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Bari 450076, in persona del.....,, domiciliato per la carica presso la sede della Società

visti:

- l'Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., sottoscritto in data 23/05/2012, relativo alla gestione del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia a valere sul PO FSE 2007-2013;

Normativa comunitaria:

- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, modificato dal regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013;
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23/07/2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020";
- Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 19/04 del 22/01/2014 "Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio";
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo edel Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, limitatamente alla disciplina del Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11/09/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;



- ___ Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003___

Normativa nazionale:

- Articolo 2, commi 203 e seguenti, della Legge 23/12/1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziata di concessione degli aiuti;
- Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale.

Normativa regionale:

- L.R. 29/06/2004 n. 10, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e, in particolare, l'articolo 1 che disciplina le modalità di approvazione dei Regolamenti attuativi della Legge;
- L.R. 20/06/2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- L.R. 29/06/2004 n. 10 e s.m.i., recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la Regione Puglia, con appositi regolamenti, disciplina i regimi regionali di aiuto a sostegno del sistema produttivo compatibili con il mercato comune e non soggetti all'obbligo di notificazione ai sensi di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato CE;
- L.R. 10/03/2014 n. 8, recante "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale del 17/07/2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20/08/2014;
- Regolamento Regionale 01/08/2014, n. 15 Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31/01/2012, n. 2, 29/05/2012, n. 9, 20/08/2012, n. 19 e 07/02/2013, n.1;
- Delibera della Giunta Regionale del 21/11/2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014;
- Il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, per l'Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto in data 10/09/2016 tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri;
- Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 1896 del 23/09/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17/06/2014 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020" (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento "La Puglia delle KeyEnabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia);
- D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui all'art. 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.e i., e a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21/10/2015, la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Delibera della Giunta Regionale n. del di rifinanziamento del "Fondo Microcredito d'Impresa della Regione Puglia" e di approvazione dello schema di Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati.

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti si conviene e stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

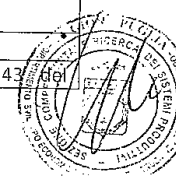


Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Puglia
Identificazione dell'AdG:	Autorità di Gestione del POR Puglia2014-2020
Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma:	2014IT16M2OP002
Titolo del programma correlato:	POR Puglia 2014-2020
Sezione pertinente del programma facente riferimento allo strumento finanziario:	PORPuglia 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa"
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell'asse prioritario:	Asse III - 3.d) "Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali ed internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione"
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	ITF4-Puglia
Importo stanziato dall'AdG per lo strumento finanziario:	30.000.000 Euro a valere sul POR Puglia 2014-2020
Importo proveniente dai fondi SIE:	15.000.000 Euro a valere sul POR Puglia 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche (contributo pubblico del programma):	15.000.000 Euro a valere sul POR Puglia 2014-2020
Importo proveniente da fonti nazionali private (contributo privato del programma):	0,00 Euro
Importo proveniente da fonti nazionali pubbliche e private al di fuori del contributo al programma:	0,00 Euro
Data d'inizio prevista dello strumento finanziario:	.../.../2017
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2023
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Puglia:	C.so Sonnino 177, 70121 Bari; e-mail: segreteria.direttorviluppo@regione.puglia.it
Per Puglia SviluppoS.p.A.:	dott. Lorenzo Minnielli tel. 0805498811 Via delle Dalie 70026 Z.I. Modugno (BA) e-mail: pugliasviluppo@legalmail.it

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite devono essere interpretate secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 42, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e degli articoli 12-13-14 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Piano aziendale, Avvisi per la selezione delle iniziative.
Fondo Rotativo o Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
Microimpresa	Microimpresa rispondente alla definizione di cui alla Raccomandazione UE 361/2003
PO/ POR	Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020
Proventi	Interessi e altre plusvalenze generate ai sensi dell'articolo 43



Proponente	Regolamento n.1303/2013
RAA	Soggetto che presenta domanda di finanziamento a valere sul Fondo
Regione	Relazione Annuale di Attuazione
SF	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Si.Ge.Co.	Strumento Finanziario
SIE (Fondi)	Sistema di Gestione e Controllo
UE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E OBIETTIVO

- 3.1. Il presente Accordo prevede, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale..... del, il rifinanziamento del "Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia" (di seguito Fondo), finalizzato alla concessione di finanziamenti in favore di microimprese "non bancabili".
- 3.2. Il Fondo operante con risorse pubbliche opera attraverso l'erogazione di strumenti finanziari (prestiti) declinati in azioni progettuali che abbiano ad oggetto la realizzazione di nuovi investimenti e spese da parte di microimprese operative.
- 3.3. Il Fondo è caratterizzato da aiuti consistenti in un prestito rimborsabile per finanziare programmi di investimento e spese.
- 3.4. Il Fondo finanzia progetti potenzialmente in grado di produrre effetti tangibili nell'ambito dell'inclusione finanziaria e del mantenimento dei livelli occupazionali.
- 3.5. Con il rifinanziamento del Fondo, la Regione intende raggiungere il seguente obiettivo:
- favorire il sostegno finanziario nei confronti delle imprese che non hanno i requisiti e la capacità patrimoniale per accedere al mercato del credito.
- 3.6. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente al Piano aziendale riportato nell'Allegato B in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il POR Puglia 2014/2020.
- 3.7. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 le Parti convengono quanto segue:
- a. La Regione, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014, individua, con Delibera della Giunta Regionale n..... del, Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, articolo 38, par. 4, lettera b);
 - b. la Regione si impegna a destinare a Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
 - c. Puglia Sviluppo S.p.A. eserciterà l'attività necessaria alla gestione del Fondo, in applicazione dell'articolo 38 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 480/2014, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dalle azioni del POR Puglia 2014-2020 che contribuiscono al cofinanziamento del Fondo;
 - d. la Regione eserciterà tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
 - e. Puglia Sviluppo S.p.A. agirà come organo della Regione Puglia coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine Puglia Sviluppo S.p.A. valuterà e selezionerà i progetti che potranno beneficiare del sostegno del Fondo attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici che, in ogni caso, garantiscano il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di sensibilizzazione e animazione come meglio descritto dai successivi articoli 8 e 23;
 - f. la Regione si impegna a rimborsare a Puglia Sviluppo S.p.A. i costi sostenuti per l'attività di cui alle precedenti lettere c) ed e), secondo quanto previsto dal "Piano aziendale" (Allegato B) e da ogni altra previsione del presente Accordo, fermi restando i limiti stabiliti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014. I rimborsi effettuati dalla Regione Puglia in favore di Puglia Sviluppo S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo



- fine di consentire il funzionamento della società, che agirà secondo regole di efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;
- g. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 480/2014;
 - h. le Parti indicano le informazioni richieste dall'allegato IV del Regolamento 1303/2013;
 - i. le Parti stabiliscono che alla scadenza del presente Accordo, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili del Fondo sarà disciplinato dalla Regione Puglia con apposita Delibera di Giunta Regionale.

4. OBIETTIVI STRATEGICI E VALUTAZIONE EX ANTE

- 4.1. Secondo l'ultimo rapporto della Banca d'Italia (2016) nel corso del 2015, la regione Puglia ha registrato un PIL a prezzi di mercato e a valori correnti pari a circa 69,2 miliardi di euro (l'86,3% del totale delle risorse) pari a circa 16.919 euro pro capite, con una contrazione dello 0,4% rispetto al 2013. Tuttavia, dopo tre anni di recessione nel 2015 l'economia regionale è tornata a una lieve crescita. L'attività industriale è aumentata sospinta soprattutto dalla domanda interna: sulla base delle rilevazioni condotte dalla Banca d'Italia su un campione di imprese industriali le vendite nel 2015 sono cresciute del 3,8 per cento, sostanzialmente in linea con la media nazionale. L'incremento ha riguardato in particolare le imprese di maggiori dimensioni.
- 4.2. Le microimprese, a causa anche dell'elevato cost-to-serve bancario per i finanziamenti di ammontare ridotto, registrano significative difficoltà nell'accesso al credito. Negli ultimi anni, anche a seguito della crisi economico-finanziaria e della trasformazione degli scenari globali, le problematiche legate al mercato del credito si sono acuitizzate, rendendo l'accesso al credito per le microimprese ancor più difficoltoso, se non proibitivo nel caso in cui non sia supportato da garanzie o da strumenti finanziari dedicati.
- 4.3. Nell'ultimo decennio il numero totale delle imprese registrate e attive nel territorio della regione presenta un andamento negativo. Secondo i dati Movimprese (Tab.2), rilevati da tutte le Camere di Commercio della regione, tra il 2005 e il 2015 il numero totale delle imprese registrate si è ridotto di circa il 5%. Nello stesso periodo il numero delle imprese iscritte si è ridotto del 2,3%, mentre il numero delle imprese cessate è aumentato del 3%. Nel 2015, tuttavia, il saldo tra imprese iscritte e cessate ha assunto un valore positivo, segnando una inversione di tendenza rispetto agli ultimi quattro anni.
- 4.4. La dinamica di crescita dei prestiti bancari innestatasi nell'ultima parte del 2015 si è rafforzata nel corso del primo semestre del 2016; a giugno 2016 si è registrato un incremento su base annua dell'1,2%, riconducibile all'incremento dell'1,5% dei crediti a favore del settore privato ed a un deciso decremento, pari al 6,1%, di quelli concessi a favore delle amministrazioni pubbliche. In particolare, in relazione al credito erogato a favore delle imprese si registra un incremento dello 0,6%; per quanto attiene alle imprese medio-grandi si è registrato un incremento dell'1,3%, a fronte di un decremento rispetto alle piccole imprese pari all'1,1%.
- 4.5. La Valutazione ex ante è stata condotta in coerenza con la metodologia BEI. Per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è stato quantificato il financing gap di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato. Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile è stato stimato il financing gap. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito rappresenta il financing gap, e risulta pari a 507,9 €mln equivalente ad un gap annuo di 127,0 € mln.
- 4.6. Il Fondo è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'accesso al credito da parte delle microimprese operative, mediante un prestito rimborsabile. L'obiettivo della misura è quello di facilitare la crescita e la sopravvivenza delle microimprese pugliesi e per tal via la crescita economica e sociale della Regione Puglia, combattendo, al contempo, il fenomeno dell'esclusione finanziaria.
- 4.7. Nel mese di dicembre 2016, è stata pubblicata sul portale regionale all'indirizzo <http://por.regione.puglia.it/> la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti.

5. DESTINATARI FINALI

- 5.1. La misura è destinata alle microimprese operative che intendano effettuare, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili", rispettando negli ultimi 12 mesi i seguenti requisiti:
 - a. non aver avuto disponibilità di liquidità per un importo superiore a € 50.000 (Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale);
 - b. non aver avuto disponibilità di immobilizzazioni materiali per un valore superiore a € 200.000 (Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale);
 - c. non aver generato ricavi (Voce A-1 del Conto Economico) annuali superiori a € 240.000 (non presentando una media mensile di ricavi superiore ad € 20.000);



- d. non aver beneficiato, per l'attività imprenditoriale, di altri finanziamenti esterni o di mutui negli ultimi dodici mesi per un importo complessivo superiore a € 30.000 (non sono da considerarsi ai fini del calcolo eventuali operazioni di affidamento, apertura di credito, smobilizzo crediti né altre operazioni che non prevedano l'erogazione diretta di una somma di capitale);
 - e. non aver beneficiato delle agevolazioni di cui al Titolo II del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e ss.mm.ii.
- 5.2. Alla data di presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti del Fondo, le imprese dovranno possedere i requisiti di Microimpresa – così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

- 6.1. Per gli strumenti di cui al presente accordo di finanziamento, il sostegno assume la forma dei prestiti rimborsabili. Gli aiuti saranno concessi nel quadro del regime de minimis ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013. Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento UE n. 1407/2013, le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al medesimo Regolamento de minimis sono considerate misure esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato.
- 6.2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo si riduce a € 100.000 per le imprese che operano nel settore dei trasporti.
- 6.3. Sono esenti dall'obbligo di notifica esclusivamente gli aiuti trasparenti, ossia gli aiuti per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi. Ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, del Regolamento 1407/2013, gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti "de minimis" trasparenti se:
- a. il destinatario finale non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori.
 - b. il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell'importo preso in prestito e ammonta a € 1.000.000 (o € 500.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a € 500.000 (o € 250.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente (€ 200.000 o € 100.000 per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada); oppure
 - c. l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.
- 6.4. L'articolo 6 del Regolamento UE 1407/2014, precisa che gli aiuti "de minimis" possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.
- 6.5. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.
- 6.6. Sulla scorta della disciplina del Regolamento (UE) n. 1407/2014, la Regione Puglia ha emanato il Regolamento Regionale 01/08/2014, n. 15, Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI.

7. POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

- 7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'Allegato B "Piano Aziendale".
- 7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato C "Descrizione dello strumento" e nell'allegato B "Piano Aziendale", e saranno attuati uniformemente su tutto il territorio della Regione Puglia.
- 7.3. Gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei criteri e vincoli indicati nel presente Accordo nei settori indicati all'Allegato C "Descrizione dello strumento".



- 7.4. Le operazioni, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, dovranno rispettare i requisiti dimensionali di Microimpresa, così come classificata dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003.
- 7.5. Gli investimenti sono realizzati con un approccio di cooperazione tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A., che agirà ai presenti fini quale organo della Regione, in raccordo con il Comitato di Coordinamento costituito ai sensi dell'articolo 19.
- 7.6. L'Allegato B (Piano aziendale dello strumento finanziario) tiene conto dei seguenti criteri guida:
- garantire stabili condizioni di accesso al credito in favore di imprese che sono in condizioni di "non bancabilità";
 - garantire la sostenibilità delle iniziative programmate che devono mirare al consolidamento dello sviluppo economico ed occupazionale del territorio regionale nella cornice attuativa di un Fondo rotativo;
 - interpretare le specificità e le principali vocazioni del territorio.
- 7.7. La Regione, qualora lo ritenga necessario, anche a seguito di proposte pervenute da Puglia Sviluppo S.p.A., può promuovere la modifica dell'Allegato B "Piano aziendale", secondo le modalità di cui all'articolo 27 del presente Accordo, tenendo conto:
- della performance e dell'impatto del Fondo rispetto ai risultati attesi;
 - delle modifiche regolamentari che riguardano i Fondi SIE;
 - dell'aggiornamento e revisione della Valutazione Ex Ante;
 - delle raccomandazioni dell'AdG del POR Puglia 2014/2020;
 - delle raccomandazioni del Comitato di Coordinamento;
 - delle eventuali raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza per il POR Puglia 2014/2020.
- 7.8. Qualora tale revisione si renda necessaria, Puglia Sviluppo S.p.A., di concerto con la Regione e il Comitato di Coordinamento, modifica la Strategia di Investimento, secondo il disposto dell'Articolo 27.
- 7.9. Le azioni cofinanziate tramite il Fondo si rivolgono alle imprese in condizioni di "non bancabilità", al fine di favorire l'accesso al credito.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

- 8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nel Allegato B "Piano aziendale".
- 8.2. L'effetto leva stimato è quantificato all'Allegato A "Valutazione ex ante" e rappresenta il rapporto tra l'ammontare di risorse di cui potranno beneficiare i destinatari dello SF e l'ammontare investito da parte delle Istituzioni Europee.
- 8.3. Puglia Sviluppo S.p.A. in qualità di soggetto gestore del Fondo svolge le attività necessarie alla gestione della misura di finanziamento, in particolare:
- a. pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione delle iniziative;
 - b. collaborazione alla definizione delle attività di promozione della misura di finanziamento e partecipazione alle iniziative promozionali;
 - c. assistenza ai proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di agevolazione;
 - d. verifica dei requisiti professionali nonché della consapevolezza che ciascun soggetto svantaggiato ha in merito al progetto presentato e agli aspetti organizzativi e gestionali;
 - e. analisi di fattibilità delle proposte progettuali sulla base delle seguenti variabili ritenute chiave:
 - Competenze professionali dei richiedenti in rapporto all'iniziativa da avviare.
 - Cantierabilità dell'iniziativa.
 - Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito.
 - f. adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni;
 - g. erogazione delle agevolazioni nella forma delle sovvenzioni e dei prestiti rimborsabili secondo le modalità definite negli avvisi pubblici;
 - h. assistenza ai destinatari finali nelle fasi di realizzazione degli investimenti;
 - i. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura di finanziamento;
 - j. gestione dei rientri dei finanziamenti;
 - k. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo;
 - l. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni a valere sulle diverse fonti finanziarie;
 - m. esame delle controdeduzioni e svolgimento dei controlli di cui all'Allegato D del presente Accordo.
- 8.4. Il modello di gestione dei finanziamenti nonché le procedure di recupero sono specificate all'Allegato B "Piano aziendale dello strumento finanziario" ove è esplicitato anche che le perdite, in caso di default,



saranno a totale carico dello strumento, e vanno ad abbattere la dotazione dello strumento disponibile per l'erogazione. La remunerazione della liquidità e gli incassi relativi al capitale e interessi sul finanziamento erogato vanno ad incrementare la dotazione dello strumento

9. IMPATTI ATTESI

- 9.1. I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo riguardano principalmente:
- il miglioramento dell'inclusione finanziaria delle microimprese "non bancabili", anche in continuità con gli interventi promossi nel ciclo di programmazione 2007-2013;
 - il rafforzamento delle competenze e conoscenze dei destinatari target, al fine di migliorarne le opportunità di accesso al credito;
 - la creazione di opportunità di realizzazione di nuovi investimenti finalizzati alla crescita delle microimprese pugliesi.
- 9.2. Alcuni Indicatori di output conformi ai Programmi Operativi che si intende valorizzare riguardano:
- Numero di microimprese coinvolte;
 - Numero di imprese che ricevono un prestito;
 - Numero posti di lavoro salvaguardati.
- 9.3. Per quanto attiene la valutazione della performance e dell'impatto sociale si rimanda al successivo articolo 22 del presente Accordo.
- 9.4. Gli indicatori specifici rispetto a quanto indicato al presente articolo saranno dettagliati nei documenti attuativi del Fondo.
- 9.5. L'attuazione del fondo contribuisce al perseguimento degli indicatori di performance previsti dal POR Puglia 2014/2020 e indicati nell'Allegato A. "Valutazione ex ante".

10. RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE

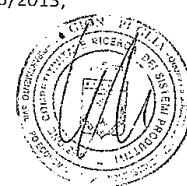
- 10.1. Puglia Sviluppo garantirà, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Puglia, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo dell'AdG e, con particolare riferimento alla "Relazione sull'attuazione" di cui all'articolo 46 del Regolamento UE n. 1303/2013.
- 10.2. La relazione contiene le informazioni seguenti, a livello aggregato e non a livello dei destinatari finali:
- a. l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
 - b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
 - c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
 - d. l'importo complessivo dei contributi del programma versati allo strumento finanziario;
 - e. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
 - f. i risultati dello strumento finanziario;
 - g. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate allo strumento finanziario;
 - h. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle pratiche deliberate.
- 10.3. Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento delegato UE n. 480/2013, Puglia Sviluppo provvede a che:
- a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario e la potenziale validità economica dei progetti di investimento da finanziare. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
 - b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c. lo strumento finanziario fornisca sostegno in modo proporzionato e con il minor effetto distorsivo possibile sulla concorrenza, così come previsto nell'Allegato B "Piano aziendale";
 - d. l'AdG non possa essere chiamata a rispondere per somme eccedenti l'importo da essa impegnato a favore dello strumento finanziario;
 - e. il rimborso dei contributi del programma viziati da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino le seguenti condizioni:
- 1- l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;



2. che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
3. gli importi viziati da irregolarità non hanno potuto essere recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.
- 10.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può avvalersi di consulenze esterne o altre risorse aggiuntive per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti e per l'eventuale supporto tecnico da fornire ai destinatari finali in fase di progettazione.
- 10.5. Puglia Sviluppo S.p.A. adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione e il Comitato di Coordinamento abbiano espresso parere contrario.
- 10.6. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile per i risultati economici e per gli impatti realizzati dalle iniziative finanziate.
- 10.7. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è limitata ai casi di dolo o colpa grave. Puglia Sviluppo S.p.A. non è responsabile nei confronti della Regione per i danni indiretti.
- 10.8. La responsabilità di Puglia Sviluppo S.p.A. è esclusa per qualsiasi provvedimento adottato sulla base delle direttive impartite dalla Regione.
- 10.9. Fermi restando gli impegni di Puglia Sviluppo S.p.A. alla realizzazione delle operazioni, a norma del presente Articolo 10, la Regione si impegna a tenere manlevata ed indenne Puglia Sviluppo S.p.A. da qualsiasi onere, costo e responsabilità della stessa Puglia Sviluppo S.p.A. relativi a diritti vantati da terzi nei confronti di Puglia Sviluppo S.p.A., qualora questi siano dovuti a causa del perseguimento delle operazioni. Tale obbligo della Regione sussiste solo nel caso in cui tali costi, oneri e responsabilità non siano stati determinati da dolo, colpa grave o omissioni di Puglia Sviluppo S.p.A., e che quest'ultima si sia comunque diligentemente difesa dalle contestazioni addebitate.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 11.1. La gestione dello strumento è coordinata dal Comitato di coordinamento, così come previsto dall'Allegato B "Piano aziendale".
- 11.2. A norma dell'articolo 9 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, l'AdG garantisce che:
 - a. l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia del POR FESR, alla strategia di investimento del Fondo e al presente accordo di finanziamento;
 - b. la spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento 1303/2013 sia giustificata da un'adeguata documentazione di supporto;
 - c. l'Accordo di finanziamento e/o i documenti attuativi del Fondo contengano disposizioni sui requisiti in materia di audit e sulla pista di controllo in conformità all'allegato IV, punto 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - d. le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di operatività del Fondo in conformità all'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - e. i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:
 - i. siano conservati, dalla Regione e da Puglia Sviluppo S.p.A. nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro dei pertinenti programmi;
 - ii. siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;
 - iii. i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendano almeno:
 1. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;
 2. documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da ciascun programma e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili nell'ambito dei programmi e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del regolamento(UE) n. 1303/2013;
 3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
 4. i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 5. i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;
 6. i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;



7. i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi, compresi piani aziendali e, se del caso, conti annuali di periodi precedenti;
8. le check-list di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se previsti;
9. le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti de minimis;
10. gli accordi sottoscritti attinenti al sostegno fornito dallo strumento finanziario, riguardanti, tra l'altro, investimenti azionari, prestiti, garanzie o altre forme di investimento a favore dei destinatari finali;
11. le prove del fatto che il sostegno fornito attraverso lo strumento finanziario è stato utilizzato per la finalità prevista;
12. le registrazioni dei flussi finanziari tra l'AdG e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e, nel caso delle garanzie, le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
13. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi al contributo del programma erogato o alla garanzia impegnata dallo strumento finanziario a favore del destinatario finale.
- 11.3. Le parti si danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 11.4. Le piste di controllo da utilizzarsi sono quelle definite nell'allegato D.
- 11.5. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:
- controlli amministrativo-documentali;
 - visite di controllo;
 - relazioni di revisione.
- 11.6. La documentazione da custodire, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, deve prevedere, anche su supporto informatico, almeno:
- le domande di finanziamento presentate dai proponenti, complete della eventuale documentazione di supporto;
 - i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario;
 - la documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo dell'investimento concesso per gli scopi definiti nel Provvedimento di concessione.
- 11.7. L'AdG verifica la regolare implementazione del Fondo da parte della Regione, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.
- 11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013:
- a. coordina e indirizza la gestione del Fondo con il supporto del Comitato di Coordinamento;
 - b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
 - c. approva le relazioni di attuazione di cui all'articolo 21, sentito il Comitato di coordinamento.

12. CONTRIBUTO DEL PROGRAMMA

- 12.1. Per consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'articolo 41 del Regolamento (UE) 1303/2013, con le modalità di cui all'art.13.1, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo € 30.000.000,00, in ragione di quanto previsto nella VEXA (Allegato A), a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa".
- 12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PO, siano trasferiti tempestivamente nel Conto Corrente del Fondo, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a Puglia Sviluppo S.p.A. la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.
- 12.3. La Regione Puglia potrà incrementare il Fondo con ulteriori risorse.
- 12.4. La dotazione finanziaria già disponibile riveniente dai contributi del PO FSE 2007/2013 e le nuove risorse trasferite dalla Regione Puglia per la costituzione del Fondo rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.
- 12.5. Nelle more dell'espletamento delle procedure previste per individuare un Istituto di Credito operante all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, - da selezionare in conformità alla normativa vigente in materia appalti pubblici, presso il quale aprire un Conto corrente bancario intestato a Puglia Sviluppo



denominato "Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia 2014/2020", costituito come patrimonio separato - i fondi di rifinanziamento saranno depositati dalla Regione Puglia, successivamente alla firma dell'Accordo di Finanziamento, su un conto corrente provvisorio, sempre costituito come patrimonio separato, intestato a Puglia Sviluppo S.p.A., presso una delle banche già selezionate da Puglia Sviluppo S.p.A. per altre operazioni. In esito all'aggiudicazione definitiva della procedura di selezione dell'Istituto di credito la Regione Puglia autorizza sin d'ora Puglia Sviluppo ad estinguere i conti provvisori, nonché ad accreditare il saldo residuo sul conto corrente dedicato presso l'intermediario individuato ai sensi della suddetta procedura di selezione.

13. PAGAMENTI

- 13.1. L'AdG verificherà che la Regione provveda a versare sul conto "Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia 2014/2020" costituito secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, l'importo stanziato per il rifinanziamento, anche in tranche, e nel rispetto dei massimali di cui all'articolo 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dall'AdG.
- 13.2. L'AdG effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi. L'AdG procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del POR erogato allo strumento finanziario. L'AdG tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale informando il Comitato di Coordinamento. Il Contributo soppresso mediante apposito atto amministrativo rientra nella dotazione dei PO.

14. GESTIONE DEI CONTI

- 14.1. Le Parti concordano che le nuove risorse trasferite dalla Regione Puglia per il rifinanziamento del Fondo siano gestite come "Patrimonio Separato", così come previsto dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 14.2. Puglia Sviluppo attua la gestione contabile delle nuove risorse trasferite dalla Regione Puglia per il rifinanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, mediante contabilità separata.
- 14.3. Il Conto "Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia 2014/2020" deve essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto separatamente dalla dotazione finanziaria già disponibile riveniente dai contributi del PO FSE 2007/2013 e dalle altre risorse di Puglia Sviluppo S.p.A., e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo. La contabilità deve consentire di tracciare separatamente le operazioni relative alla dotazione riveniente dai contributi del PO FESR 2007/2013 rispetto a quelle relative alla dotazione del PO FESR-FSE 2014-2020 in particolare ai fini della valutazione delle rispettive performance.
- 14.4. Puglia Sviluppo S.p.A. può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente Articolo.
- 14.5. Puglia Sviluppo S.p.A. riceve le risorse finanziarie dal POR FESR ai fini della realizzazione delle finalità sottostanti alla costituzione del Fondo, ivi compresi i contributi nazionali e regionali, nonché le altre somme eventualmente previste nel presente Accordo.
- 14.6. Le operazioni consentite a valere sul conto su cui è depositata la dotazione finanziaria già disponibile riveniente dai contributi del PO FSE 2007/2013 e sul conto "Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia 2014/2020" e su eventuali sottoconti sono le seguenti:
 - a. ogni operazione da effettuare in relazione ai progetti approvati e ai costi ammissibili, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
 - b. gestione dei flussi interbancari per le erogazioni e gli incassi mediante il sistema SEPA Direct Debit;
 - c. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito nell'articolo 15;
 - d. operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
 - e. qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.
- 14.7. Puglia Sviluppo S.p.A. provvederà a fornire nelle relazioni periodiche informazioni sulle disponibilità dei conti di cui al precedente art. 14.6, distinti per singola operazione come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014.

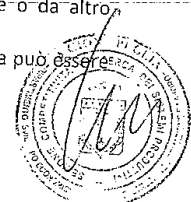


15. COSTI AMMINISTRATIVI

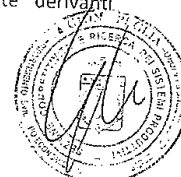
- 15.1. La Regione riconosce che l'esecuzione dell'operazione comporta dei costi per Puglia Sviluppo S.p.A., ed accetta di assumere tali costi in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria sui Fondi SIE.
- 15.2. Pertanto i costi che possono essere dichiarati come spese ammissibili sono quelli previsti a norma dell'articolo 42, del Regolamento (UE) 1303/2013 entro i massimali previsti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento (UE) 480/2014.
- 15.3. Puglia Sviluppo S.p.A. potrà rendicontare, inoltre, ulteriori costi, anche per la gestione della dotazione finanziaria già disponibile riveniente dai contributi del PO FSE 2007/2013, fino alla concorrenza dei massimali previsti dall'Art.13, comma 3, lettera e) del Regolamento (UE) 480/2014, calcolati sull'intera dotazione del Fondo comprensiva dei contributi del PO FSE 2007/2013 e dei contributi del PO FESR Puglia 2014/2020.
- 15.4. La Regione informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 47 del Regolamento(UE) n. 1303/2013 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.
- 15.5. I Costi sono prelevati dai fondi disponibili nei conti a seguito di esplicita approvazione da parte della Regione, sentito il Comitato di coordinamento, delle relazioni presentate da Puglia Sviluppo S.p.A.
- 15.6. Puglia Sviluppo e la Regione hanno il dovere di vigilare affinché il totale dei costi eleggibili non ecceda i massimali previsti nell'atto delegato (artt.12 e13 del Regolamento (UE) 480/2014)come disciplinato nell'articolo 42 paragrafo 5. Del Regolamento (UE) 1303/2013.
- 15.7. Le parti concordano che spetterà a Puglia Sviluppo il rimborso dei costi sostenuti per la gestione del Fondo, da determinarsi secondo la metodologia di rendicontazione definita all'Allegato B Piano Aziendale elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute nello schema di "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia" approvato con DGR 2445 del 21/11/2014 ed in particolare all'Allegato 2 di detto schema.
- 15.8. I costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.
- 15.9. Puglia Sviluppo S.p.A. trasmetterà al Comitato di Coordinamento la relazione di attuazione annuale del Fondo per ogni anno di calendario, entro il 30 aprile dell'anno successivo. La Regione è tenuta a notificare, entro trenta giorni dall'avvenuta ricezione, le eventuali obiezioni alla relazione Annuale del Fondo.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

- 16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione Puglia e di Puglia Sviluppo S.p.A. e, salvo risoluzione conformemente alle disposizioni del presente articolo 16, resta in vigore fino al 31 dicembre 2031. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a Puglia Sviluppo S.p.A. di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, del Regolamento (UE) 480/2014. La durata del presente Accordo potrà essere prorogata mediante accordo scritto tra le parti.
- 16.2. A seguito della scadenza del presente Accordo, in caso di mancata proroga, il rapporto tra le parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal presente Articolo; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le Parti, anche facendo ricorso ai proventi derivanti dagli interessi maturati sulle giacenze del Fondo.
- 16.3. Ove sussistano motivi che danno luogo a un'eventuale risoluzione per giusta causa, la parte che non ha causato tali motivi può risolvere il presente Accordo con effetto immediato, dando notifica all'altra Parte del verificarsi del caso di risoluzione per giusta causa.
- 16.4. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata dalla Regione Puglia, sentito il Comitato di Coordinamento, nei seguenti casi:
- inosservanza, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., delle strategie definite nel documento Strategia d'investimento,
 - inadempimento, da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, a condizione che la Regione Puglia, anche su impulso dell'AdG, abbia notificato a Puglia Sviluppo S.p.A. la causa di inadempimento e che Puglia Sviluppo S.p.A. non abbia provveduto a rimediare alla violazione entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione o da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima.
- 16.5. A titolo di esempio, e senza pregiudizio per la generalità delle cause, la risoluzione per giusta causa può essere dichiarata da Puglia Sviluppo S.p.A. in caso di:



- a. mancati versamenti da parte della Regione al Fondo conformemente al presente Accordo,
 b. inadempimento, da parte della Regione, di uno qualunque dei suoi obblighi sostanziali a norma del presente Accordo, laddove tale inadempimento impedisca a Puglia Sviluppo S.p.A. il proseguimento dell'operazione in esecuzione di quanto previsto dal presente Accordo, a condizione in ogni caso che Puglia Sviluppo S.p.A. abbia notificato alla Regione la causa di inadempimento e che la Regione non abbia provveduto a porvi rimedio entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notificazione da altro maggior termine eventualmente contenuto nella notificazione medesima.
- 16.6. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, Puglia Sviluppo S.p.A. si considererà liberata dagli obblighi connessi alla gestione del Fondo.
- 16.7. il rimborso di costi che si riferiscono a periodi antecedenti alla data di efficacia della cessazione e ai quali Puglia Sviluppo S.p.A. ha diritto, sarà dovuto e pagabile a partire da tale data.
- 16.8. In caso di risoluzione del presente Accordo con modalità diversa dalla risoluzione per giusta causa, i costi della risoluzione sono a carico della Parte che ha dichiarato la risoluzione stessa.
- 16.9. Decorso il periodo di validità del presente Accordo, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nel Conto corrispondente, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito alla Regione ed accreditato in un conto, i cui estremi saranno comunicati dalla Regione a Puglia Sviluppo S.p.A. nelle dovute forme.
- 16.10. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.
- 16.11. Le spese ammissibili dello strumento finanziario corrispondono all'importo complessivo del contributo del PO FESR Puglia 2014/2020 effettivamente pagati o impegnati dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, entro i limiti previsti dall'articolo 42 del Reg UE 1303/2013.
- 17. RIUTILIZZO DELLE RISORSE EROGATE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE (COMPRESI GLI INTERESSI MATURATI)**
- 17.1. Gli interessi generati dalla giacenza nei conti correnti sono destinati all'incremento del capitale del Fondo, in conformità all'articolo 43 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, salvo diversa disposizione comunicata dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo S.p.A.
- 17.2. Le risorse rimborsate allo strumento finanziario sono riutilizzate, per il periodo di ammissibilità del presente Accordo, ai sensi dell'articolo 44 del Reg 1303/2013, nell'ambito dello stesso o di altri strumenti finanziari della Regione Puglia.
- 17.3. Le risorse restituite allo strumento durante il periodo di almeno otto anni dalla fine del periodo di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 45 del Reg (UE) n. 1303/2013, che sono imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, sono utilizzate conformemente alle finalità del programma nell'ambito del medesimo strumento finanziario o in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario in altri strumenti finanziari, purché in entrambi i casi una valutazione delle condizioni di mercato dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno.
- 17.4. Gli eventuali importi recuperati e le detrazioni delle perdite e gli eventuali pagamenti di interesse saranno utilizzate in conformità con quanto disciplinato agli articoli 44 e 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 17.5. Le parti espressamente convengono che l'importo del debito di Puglia Sviluppo S.p.A. a titolo di rimborso del finanziamento è progressivamente ridotto in misura pari alle perdite subite a seguito di eventuali inadempienze dei destinatari finali.
- 17.6. Puglia Sviluppo S.p.A. comunicherà l'entità delle perdite e la conseguente consistenza delle somme residue del finanziamento nell'ambito della Relazione di attuazione annuale di cui al precedente articolo 10.2.
- 18. RESTITUZIONE DEL CAPITALE**
- 18.1. La dotazione del Fondo, comprensiva dei contributi del PO FSE 2007/2013 e dei contributi del POR FESR Puglia 2014/2020 verrà restituita in un'unica soluzione dopo la scadenza del presente accordo contestualmente con la conclusione delle operazioni di rendicontazione.
- 18.2. La somma da restituire è costituita dall'importo dei finanziamenti originari, maggiorati dagli interessi generati sulla giacenza, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito dalle perdite.
- 18.3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 1, Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà altresì restituire alla Regione Puglia le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale.



19. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 19.1. La struttura di governance dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni in materia di prestiti e di contributi siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata da un Comitato di coordinamento della misura il cui funzionamento è disciplinato all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni dal presente Accordo. Il Comitato in composizione ordinaria è formato da:
- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia con funzioni di coordinamento;
 - un componente designato dalla Sezione Competitività;
 - un componente designato da AdG POR PUGLIA della Regione Puglia
- Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.
- 19.2. Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione, anche con riferimento alla quantità e qualità delle istanze di finanziamento pervenute, nonché dello stato di avanzamento dell'istruttoria delle stesse istanze.

20. CONFLITTI DI INTERESSE

- 20.1. È fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. coinvolto nell'attuazione del Fondo di operare secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa Puglia Sviluppo pro tempore vigente. In particolare è fatto obbligo al personale di Puglia Sviluppo S.p.A. di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

21. RELAZIONI E CONTROLLO

- 21.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, si rinvia all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.
- 21.2. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il FESR.
- 21.3. In capo a Puglia Sviluppo S.p.A. sussistono, in particolare, i seguenti obblighi di rendicontazione:
- a. Puglia Sviluppo S.p.A. deve predisporre, per ogni anno di calendario, la relazione di attuazione annuale, redatta secondo la disciplina di cui all'articolo 46 del Regolamento UE 1303/2013 e dettagliata al precedente articolo 10.2 e prevista all'Allegato D Modelli per il controllo e le relazioni.
 - b. Puglia Sviluppo S.p.A. è tenuta a redigere una relazione di attuazione semestrale recante l'analisi dello stato di avanzamento attività, informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione.

22. VALUTAZIONE

- 22.1. La misurazione delle performance e dell'impatto del Fondo è svolta dal Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 19 del presente Accordo.
- 22.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti in coerenza con gli impatti attesi ma anche rispetto ai metodi di rilevazione, in modo da salvaguardare la comparabilità dei dati e dei risultati. Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute, in termini di esternalità (positive e negative) sul territorio regionale.
- 22.3. Il Comitato di Coordinamento della misura potrà richiedere la realizzazione di analisi di impatto da svolgersi con metodologie analoghe a quelle utilizzate per svolgere la valutazione ex ante di cui all'Allegato A al presente Accordo.

23. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

- 23.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato all'articolo 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 23.2. I progetti verranno selezionati mediante la pubblicazione di appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.
- 23.3. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà tramite incontri pubblici e attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.



- 23.4. Puglia Sviluppo S.p.A. dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari del Fondo del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PO FESR Puglia 2014-2020) e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 23.5. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate dall'AdG del POR FESR, con la collaborazione di Puglia Sviluppo S.p.A., diverse azioni informative che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio che saranno realizzate nell'ambito delle misure e della strategia di comunicazione dei Piani di Comunicazione del POR e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione.
- 23.6. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nell'Allegato B "Piano aziendale".

24. ESCLUSIVA

- 24.1. Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni interamente di proprietà regionale e soggetta al controllo della Regione Puglia, in possesso dei requisiti necessari per la gestione in house del Fondo.
- 24.2. Puglia Sviluppo S.p.A. concorre, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Puglia, allo sviluppo economico del territorio.
- 24.3. Puglia Sviluppo S.p.A. nella sua qualità di società "in house" della Regione Puglia è soggetta a poteri di direzione e controllo esercitati dalla Regione Puglia nell'ambito della normativa di riferimento e disciplinati con appositi atti della Giunta Regionale, pertanto la costituzione di strumenti finanziari può essere prevista solo a seguito di specifico accordo con la medesima Regione Puglia.

25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 25.1. Il presente Accordo è interpretato e disciplinato dalla legge italiana.
- 25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sono risolte in via definitiva ed irrevocabile dal Foro di Bari.

26. RISERVATEZZA

- 26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal D. Lgs. 196/2003 Testo Unico – Codice Privacy. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
- 26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:
- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
 - informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
 - informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
 - informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

27. MODIFICAEDELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

- 27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC, raccomandata a/r, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

c.so Sonnino 177, 70121 Bari

PEC: area.economia@pec.rupar.puglia.it

.....



Per Puglia Sviluppo S.p.A.:
Puglia Sviluppo S.p.A.
Via delle Dalie Z.I. 70026 Modugno (BA)
e-mail: pugliasviluppo@legalmail.it

- 27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.
- 27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di Puglia Sviluppo S.p.A. nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.
- 27.4. Puglia Sviluppo S.p.A. non potrà trasferire l'insieme dei propri diritti e obblighi derivanti dalla stipula del presente Accordo senza preventiva autorizzazione da parte della Regione Puglia, sentito il Comitato di Coordinamento.
- 27.5. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.
- 27.6. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.
- 27.7. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.
- 27.8. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

28. REGISTRAZIONE

- 28.1. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Bari, _____

Regione Puglia

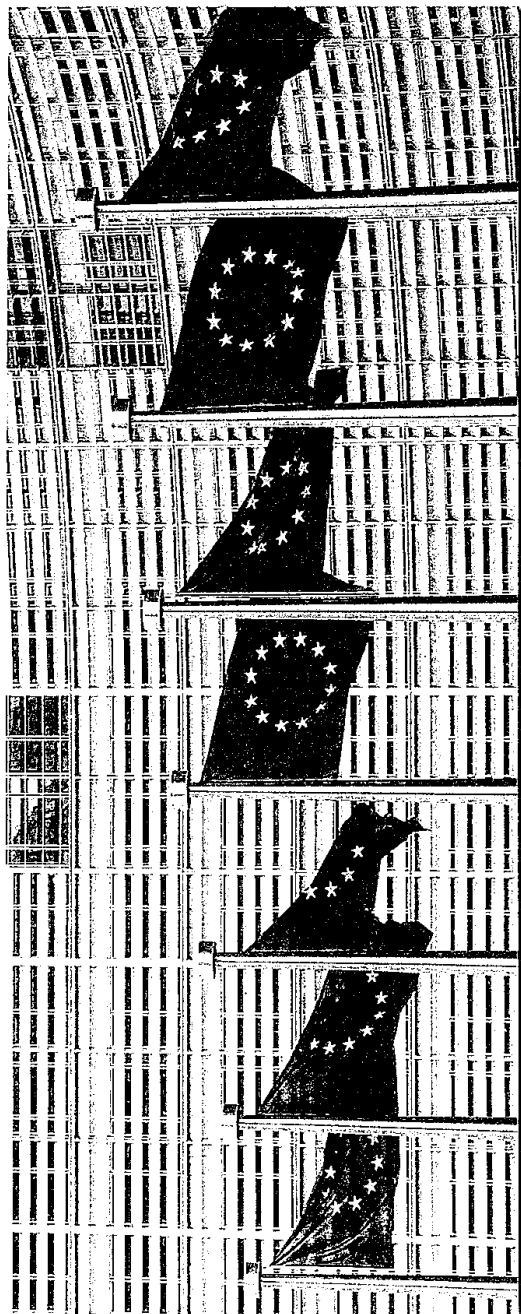
Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Prof. Ing. Domenico Laforgia
Regione Puglia

Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020
Dott. Pasquale Orlando,

Puglia Sviluppo S.p.A.



Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari
nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito
del Programma Operativo Regionale Puglia
2014-2020



Sintesi - Dicembre 2016

17



ugliasviluppo



Indice del documento

Il documento Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari nella forma dei prestiti da attivare nell'ambito del Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 si articola nei seguenti capitoli:

1. Analisi di contesto economico e finanziario
2. Identificazione della domanda potenziale e strumenti finanziari
3. Analisi degli strumenti finanziari adottati nella programmazione 2007/2013
4. Strategia di investimento proposta
5. Fondo microcredito
6. Fondo nuove iniziative di imprese - Nidi
7. Fondo Tecnoidi
8. Fondo PMI Tutela dell'ambiente
9. Analisi delle implicazioni dello strumento finanziario rispetto alla normativa degli aiuti di Stato
10. Risultati attesi e indicatori. Definizione delle strutture di governance degli Strumenti Finanziari
11. Disposizioni sull'aggiornamento della valutazione ex ante

18



Pugliasviluppo



Nota metodologica

Il documento è redatto ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation - CPR) e consiste nella valutazione ex ante su cui si basa il sostegno agli strumenti finanziari della Regione Puglia nella forma dei prestiti da attivare nel Programma Operativo 2014-2020.

La Regione Puglia ha incaricato Puglia Sviluppo S.p.A di realizzare la valutazione ex-ante prevista dall'art. 37 c. 2 del Regolamento (UE) 1303/2014 relativamente ai regimi di aiuto, anche avvalendosi dell'ausilio di Organismi scientifici, società, professionisti esterni, nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici.

Puglia Sviluppo S.p.A. ha elaborato la valutazione ex ante, sintetizzata in questo documento, con l'ausilio dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici), per ciò che concerne la realizzazione dell'analisi di contesto e dell'analisi del credito, nonché della società KPMG Advisory S.p.A. per l'elaborazione dell'analisi dei fallimenti del mercato e delle condizioni di sub-ottimalità degli investimenti e dell'analisi qualitativa e quantitativa degli strumenti finanziari.

19



Pugliasviluppo



Nota metodologica

Per la realizzazione delle analisi volte all'individuazione dei fallimenti di mercato, all'individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2014/2020 e alla valutazione quantitativa degli strumenti finanziari, si è adottato un approccio integrato ed esemplificativamente suddivisibile nelle seguenti sette Fasi rilevanti.

1. Analisi del contesto internazionale, nazionale e regionale della situazione economico-finanziaria. Analisi e ricognizione dei principali indicatori macroeconomici a livello internazionale, nazionale e regionale.
2. Ricognizione delle modalità di stima. Analisi e ricognizione delle modalità di analisi potenzialmente realizzabili per la stima del fallimento di mercato.
3. Individuazione delle modalità di stima. Sono state individuate in maniera puntuale le modalità di stima dei fallimenti di mercato e di analisi quantitativa degli SF.

20



Pugliasviluppo



Nota metodologica

4. La Stima del fallimento di mercato e del conseguente financing gap è stata realizzata mediante l'implementazione dei seguenti step: analisi della popolazione target di riferimento per SF; stima della domanda potenziale per SF; ricognizione dell'offerta di credito esistente per la popolazione target; stima e quantificazione del fallimento di mercato (gap tra domanda e offerta per la popolazione target).
5. Strategia di investimento proposta. Analisi degli strumenti finanziari adottati nella Programmazione 2007/2013 ed individuazione degli strumenti finanziari a valere sulla Programmazione 2014/2020.
6. L'analisi e valutazione quantitativa dei singoli SF individuati ha riguardato prevalentemente i seguenti ambiti: effetto leva; effetto revolving; risorse aggiuntive; proporzionalità dell'intervento.
7. Strutture di governance degli strumenti finanziari. Analisi delle implicazioni degli strumenti finanziari rispetto alla normativa degli aiuti di stato, risultati attesi e indicatori, aggiornamento della valutazione ex ante.



sviluppo



La strategia della Regione Puglia

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, prevede di sostenere l'accesso credito, nonché al mercato dei capitali per finanziare le strategie di investimento, di ricapitalizzazione e di ristrutturazione finanziaria delle PMI pugliesi e promuovere la diffusione di strumenti di finanza complementare rispetto ai tradizionali canali creditizi.

22



Agli sviluppi



Il Fondo Microprestito

Il Microcredito d'Impresa è un finanziamento (prestito rimborsabile) per realizzare nuovi investimenti e spese, offerto dalla Regione Puglia alle microimprese che non hanno la possibilità di accedere a prestiti bancari perché di piccola dimensione e prive di garanzie patrimoniali.

Il finanziamento è erogato direttamente dal soggetto gestore del Fondo.

Per poter richiedere un finanziamento l'impresa deve essere operativa.

Non sono richieste garanzie patrimoniali e finanziarie.

23



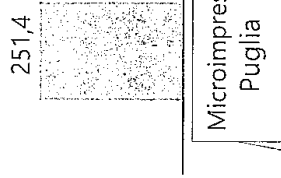
Sviluppo



Stima popolazione target Microprestito

Al fine di stimare la domanda potenziale è necessario innanzitutto individuare la popolazione *target* che potenzialmente potrebbe ricorrere all'utilizzo dello SF

Dati in mgi



A chi si rivolge

Operazione di microcredito a favore di microimprese in Puglia
 Ai sensi del Raccomandazione della Commissione europea 361 del 2003 si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale annuo di bilancio non superiore a 2 milioni di euro



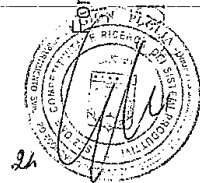
Metodologia di calcolo

Calcolo del numero di microimprese in Puglia nel periodo 2010-2013 e applicazione del tasso al numero di imprese al 2013 per 3 anni, al fine di stimare il numero di microimprese a fine 2016



Fonte

Fonte dati: Eurostat, *Business Demography*, dati disponibili fino al 2013



Fonte Kpmg Advisory

sviluppo



Stima domanda potenziale Microprestito

Al fine di stimare la domanda potenziale del mercato dello SF, dopo aver stimato la popolazione target che potrebbe accedere allo SF, si è proceduto a stimare quanto e in che misura la popolazione target potrebbe avere necessità di credito

Stima del numero di microimprese che necessitano credito

Per stimare il numero di soggetti che fanno ricorso allo SF è opportuno stimare la necessità di finanziamenti delle microimprese

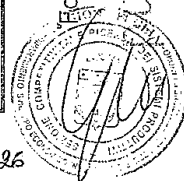
Sulla base dei dati Eurostat le microimprese in Italia che ricercano finanziamenti sono pari al 31%

Si prevede pertanto che il numero di microimprese che facciano ricorso allo SF è pari a 76.931 imprese

Stima del finanziamento medio

17 Sulla base dell'operatività realizzata a valere sulla precedente programmazione dello SF, si può stimare che l'agevolazione media richiesta sia pari a € 21.984,6

1.691,3 €mln
422,8 €mln
annui per il
periodo 2017-
2020



Fonte Kpmg Advisory

PUGLIA SVILUPPO



Quantificazione gap di mercato Microprestito

Offerta di Credito canale bancario

Per completare la ricognizione dell'offerta di credito potenziale, è opportuno analizzare anche il credito bancario disponibile per la popolazione *target*

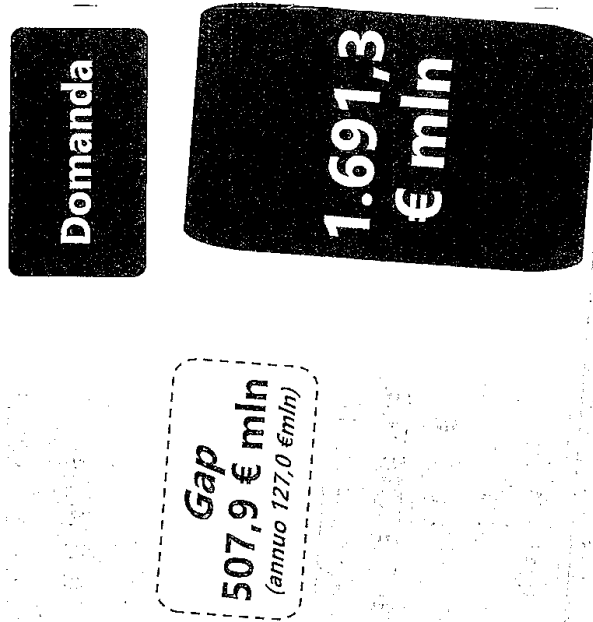
Per stimare l'offerta potenziale rivolta alle microimprese, in ottica prudenziale, si è utilizzata la seguente metodologia:

in relazione all'elevato *cost-to-serve* bancario, si è ipotizzato che le microimprese non riescono ad accedere al canale bancario in maniera tradizionale

l'accesso al canale bancario si ipotizza sia realizzabile solo attraverso le garanzie dei confidi (633 €mln *stock* garanzie 2015 in Puglia)

sulla base della percentuale di garantito in Italia dai confidi (54,7%) i prestiti erogati tramite confidi sono pari in Puglia a 1.156 €mln

si stima che i finanziamenti erogati tramite garanzia dei Confidi in Puglia siano rivolti esclusivamente alle microimprese

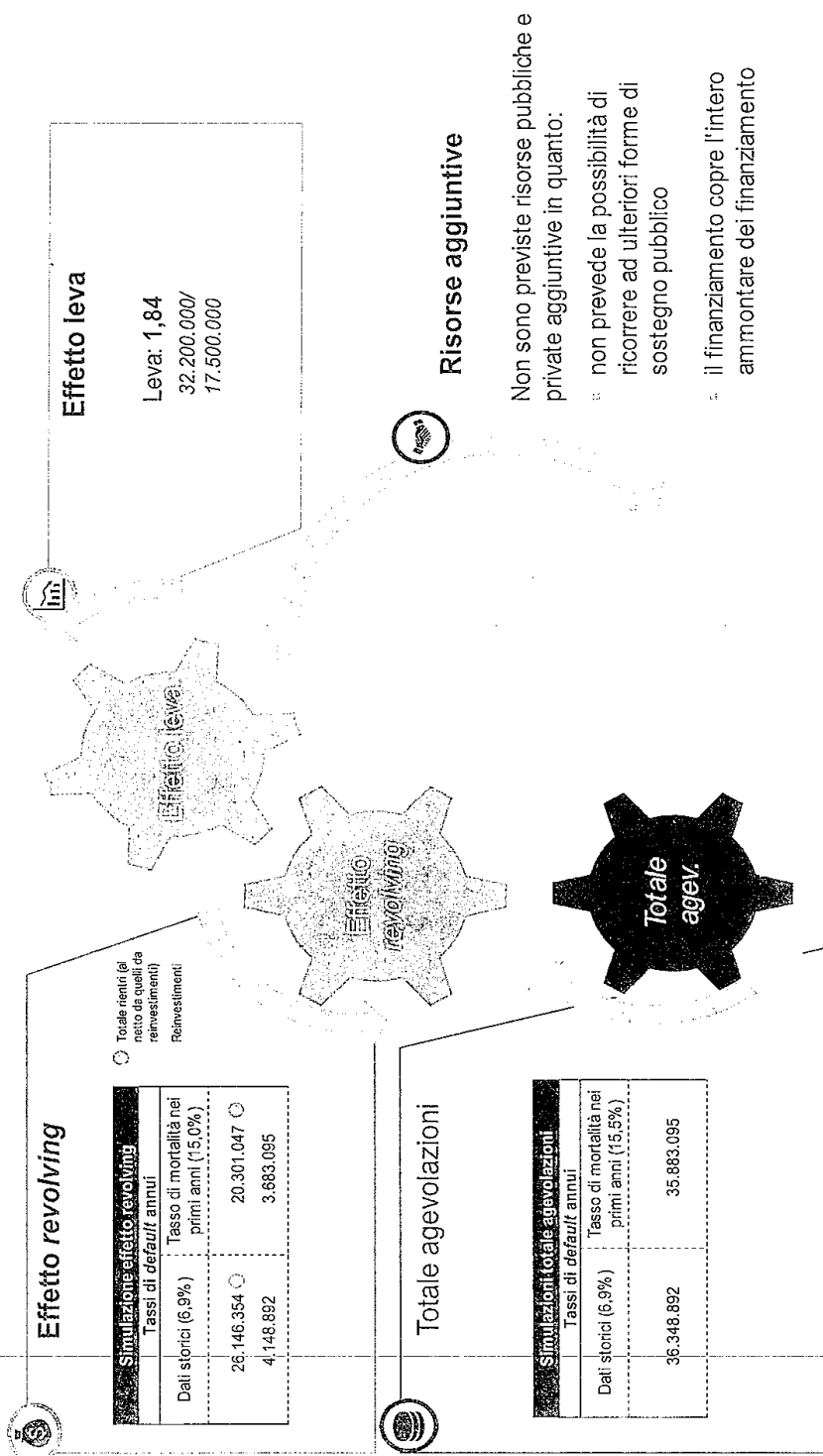


Fonte Kpmg Advisory

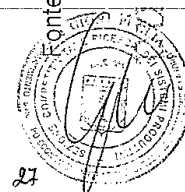
Pugliasviluppo



Sintesi delle analisi Microprestito



27



Fonte Kpmg Advisory

sviluppo



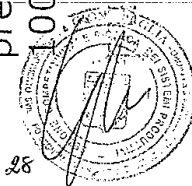
Il Fondo Nuove Iniziative d'Impresa NIDI

Nidi è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa con un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile. L'obiettivo di Nidi è quello di agevolare l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro.

Potrà richiedere l'agevolazione chi intende avviare una nuova impresa o ha appena costituito una nuova impresa. L'impresa dovrà essere partecipata per almeno la metà, sia del capitale sia del numero di soci, da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani con età tra 18 anni e 35 anni;
- donne di età superiore a 18 anni;
- disoccupati che non abbiano avuto rapporti di lavoro subordinato negli ultimi 3 mesi;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro;
- lavoratori precari con partita IVA.

E' prevista una combinazione di strumenti finanziari nella forma di sovvenzioni dirette e di prestiti rimborsabili. L'agevolazione, metà a fondo perduto e metà prestito rimborsabile, varia in base all'entità degli investimenti previsti (dal 100% all'80% delle spese da realizzare).



giasviluppo



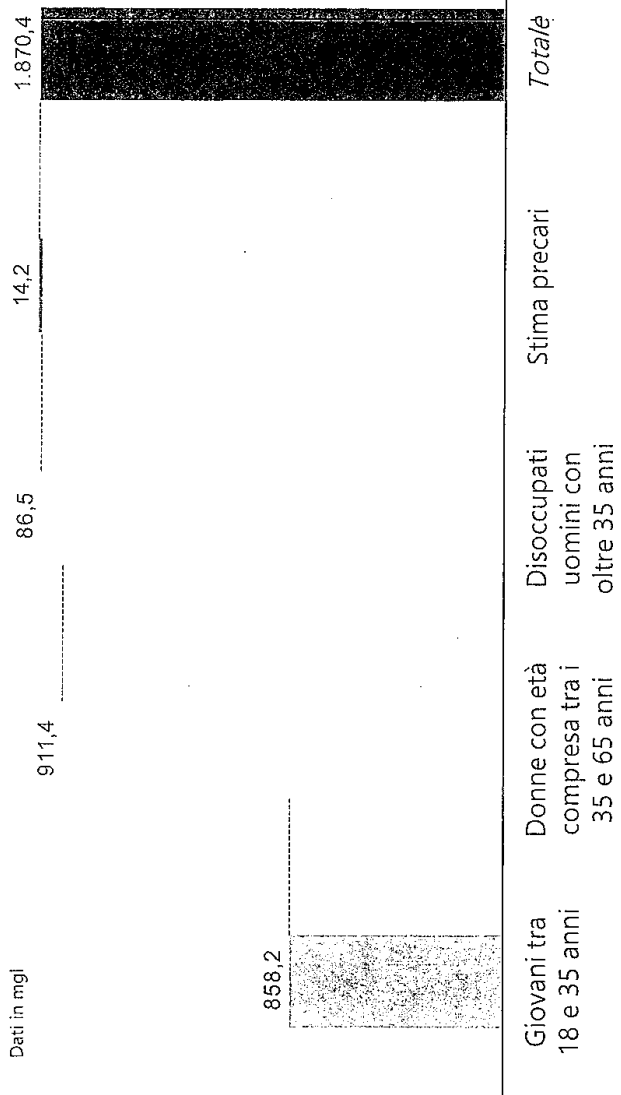
Stima popolazione target Nidi

Al fine di stimare la domanda potenziale per SF è necessario innanzitutto individuare la popolazione *target* che potenzialmente potrebbe ricorrere all'utilizzo dello SF

A chi si rivolge

Può richiedere l'agevolazione chi intende avviare una nuova impresa partecipata per almeno la metà da soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- giovani tra 18 e 35 anni;
- donne di età superiore ai 18 anni;
- disoccupati da almeno 3 mesi;
- persone in procinto di perdere un posto di lavoro
- lavoratori precari con partita IVA¹



Fonte Kpmg Advisory

Di Giuliasviluppo



Stima popolazione target Nidi

La stima della popolazione *target* risente di potenziali sovrapposizioni e sovrastime e pertanto necessita di alcuni interventi correttivi

Disoccupati

Sono stati applicati i seguenti fattori correttivi per limitare le aree di *overlapping* e le potenziali sovrastime:

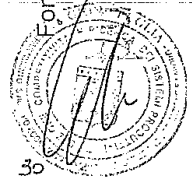
- tra le donne con età compresa tra i 35 e 65 non sono state considerate quelle con un **lavoro dipendente a tempo indeterminato (258 mgI)**, in quanto si ritiene possano essere meno propense ad avviare nuove attività di imprese
- tra i giovani tra 18 e 35 anni non sono stati considerati quelli attualmente **impegnati nella formazione universitaria**, in quanto si ritiene possano essere meno propensi ad avviare nuove attività di imprese (**142 mgI**)

Donne
(senza lavoro a tempo ind.)

Giovani
(non studenti)

Popolazione
target
1.470 mgI

Precari



36

Fonte Kpmg Advisory

gliasviluppo



Stima domanda potenziale Nidi

Stima del numero di nuove attività che avranno bisogno dello SF

Stima del finanziamento medio

Per stimare il numero di soggetti che fanno ricorso allo SF è opportuno stimare la propensione all'imprenditorialità delle persone fisiche

Il "Global Entrepreneurship Monitor" (nel seguito "GEM") è uno dei principali studi condotto a livello globale da un consorzio di università che studia il livello di imprenditorialità per Paese

Sulla base dei dati GEM in Italia la propensione all'imprenditorialità (percentuale della popolazione tra 18 e 64 anni che sono attualmente coinvolti nell'avvio di una nuova attività) è pari al 3,19%

Sulla base di dati Eurostat, si stima che in Italia il 40% delle giovani microimprese ha necessità di nuovi fonti di finanziamento non riuscendo ad accedere ai canali tradizionali

Sulla base dell'operatività realizzata a valere sulla precedente programmazione dello SF, si può stimare che l'agevolazione media richiesta (al netto delle sovvenzioni dirette in c/esercizio) sia pari a € 47.488,19

890,7 €mln
223 €mln annui
per il periodo
2017-2020



Fonte Kpmg Advisory

Pugliasviluppo



Quantificazione gap di mercato Nidi

Offerta di Credito canale bancario

Per completare la ricognizione dell'offerta di credito potenziale, è opportuno analizzare anche il credito bancario disponibile per la popolazione *target*

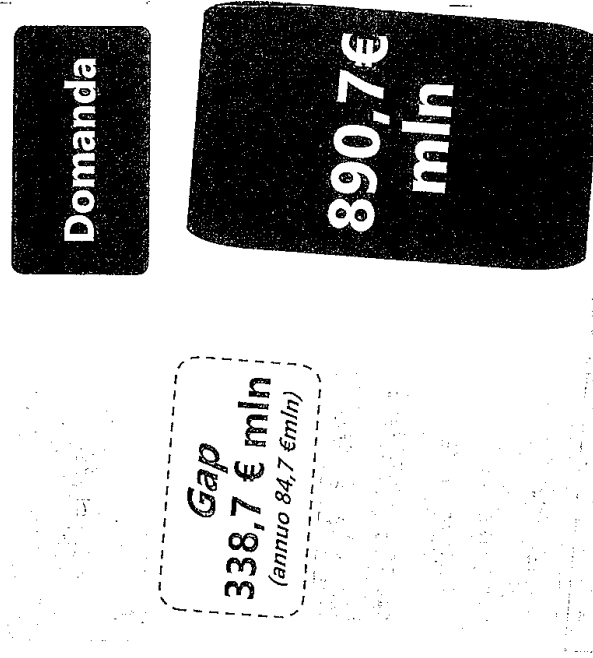
Per stimare l'offerta potenziale di credito bancario rivolta alle imprese in fase di *start-up*, in ottica prudenziale, si è utilizzata la seguente metodologia:

ricognizione del flusso annuo di credito bancario per le imprese non finanziarie in Puglia (pari a 6,6 €mln per il 2015)

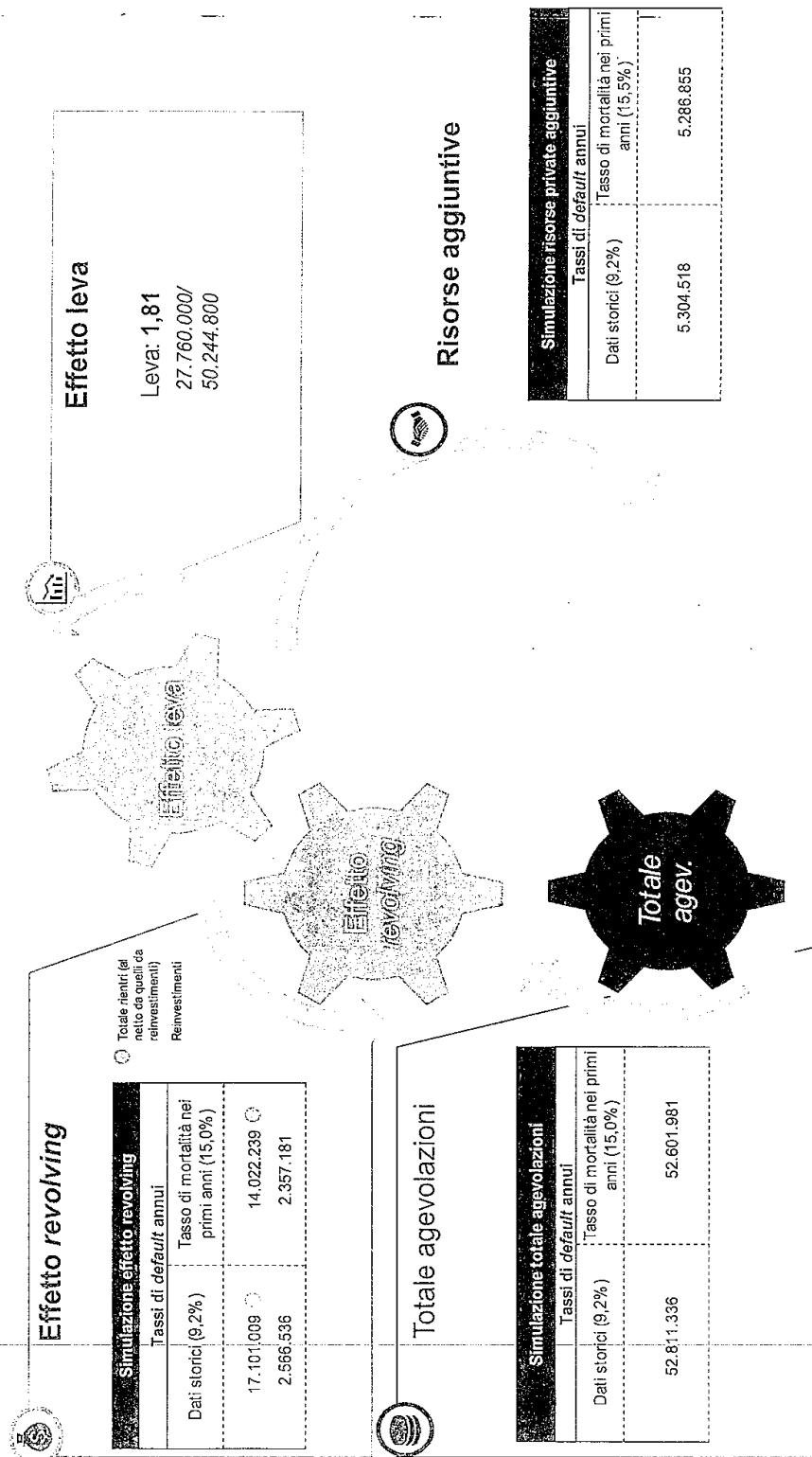
stima flusso di credito per famiglie produttrici (*proxy* delle microimprese) sulla base della proporzione sugli impieghi alle società non finanziarie in Puglia

stima flusso di credito per le nuove microimprese sulla base della proporzione tra microimprese nate per anno e totale microimprese;

quantificazione del flusso di credito bancario annuo per la popolazione *target* (**pari a 123,1 €mln**) e 492,4 €mln per il periodo di programmazione)



Sintesi delle analisi NIDI



Effetto leva

Leva: 1,81

27.760.000/
50.244.800

Effetto revolving

Totale rientri (al netto di quelli da reinvestimenti)
Reinvestimenti

Simulazione effetto revolving	
Tassi di default annui	
Dati storici (9,2%)	Tasso di mortalità nei primi anni (15,0%)
17.101.009	14.022.239
2.566.536	2.357.181

Totale agevolazioni

Simulazione totale agevolazioni	
Tassi di default annui	
Dati storici (9,2%)	Tasso di mortalità nei primi anni (15,0%)
52.811.336	52.601.981

Risorse aggiuntive

Simulazione risorse private aggiuntive	
Tassi di default annui	
Dati storici (9,2%)	Tasso di mortalità nei primi anni (15,5%)
5.304.518	5.286.855

Fonte Kpmg Advisory

glia sviluppo



Il Fondo TecnoNidi

Il Fondo TecnoNidi è uno strumento finanziario con cui la Regione Puglia intende sostenere gli investimenti delle piccole imprese innovative finalizzati a valorizzare economicamente i risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata.

Le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione e alle "tecnologie chiave abilitanti" (Kets) raggruppate nelle macroaree: Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali creative e inclusive.

I beneficiari dello strumento sono le start up e le PMI iscritte al Registro speciale della CCIAA (D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 e s.m.i.), ossia le piccole imprese innovative secondo la definizione comunitaria, aventi i seguenti requisiti:

- forma giuridica di società di capitali;
- numero di addetti inferiore a 50.

E' prevista una combinazione di strumenti finanziari nella forma di sovvenzioni dirette e di prestiti rimborsabili.



sviluppo



Stima popolazione target Tecnonidi

Considerate le caratteristiche dello strumento, dei destinatari e delle finalità si ritiene che il Fondo TecnoNidi con il proprio intervento vada a colmare il medesimo financing gap del Fondo NIDI.

Alla luce di quanto sopra, considerando il financing gap individuato per il “Fondo Nidi”, a cui si rinvia, la Regione Puglia intende attivare lo Strumento Finanziario denominato “Tecnonidi” per sostenere gli investimenti delle piccole imprese innovative volti a valorizzare i risultati di conoscenze acquisite e delle attività del sistema della ricerca pubblica e privata.

Le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione e alle “tecnologie chiave abilitanti” (Kets) incluse nelle macroaree quali: manifattura sostenibile, salute dell’uomo e dell’ambiente, comunità digitali, creative e inclusive.

35



Pugliasviluppo



Quantificazione gap di mercato Tecnonidi

Offerta di Credito canale bancario

Per completare la ricognizione dell'offerta di credito potenziale, è opportuno analizzare anche il credito bancario disponibile per la popolazione *target*

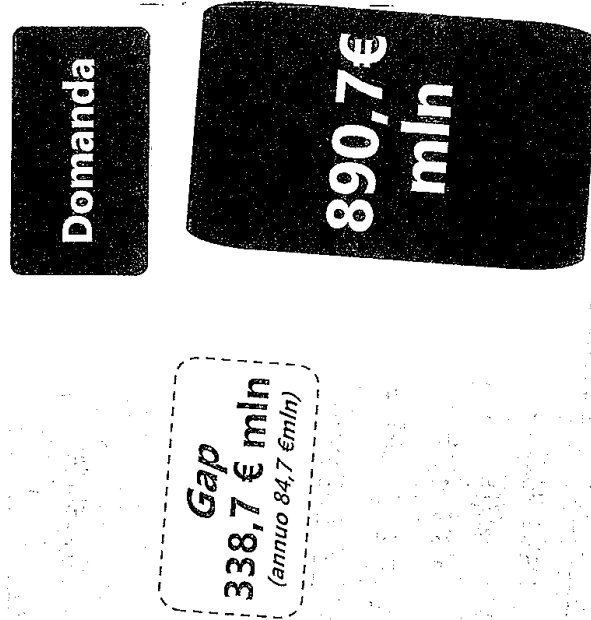
Per stimare l'offerta potenziale di credito bancario rivolta alle imprese in fase di *start-up*, in ottica prudenziale, si è utilizzata la seguente metodologia:

ricognizione del flusso annuo di credito bancario per le imprese non finanziarie in Puglia (pari a 6,6 €mld per il 2015)

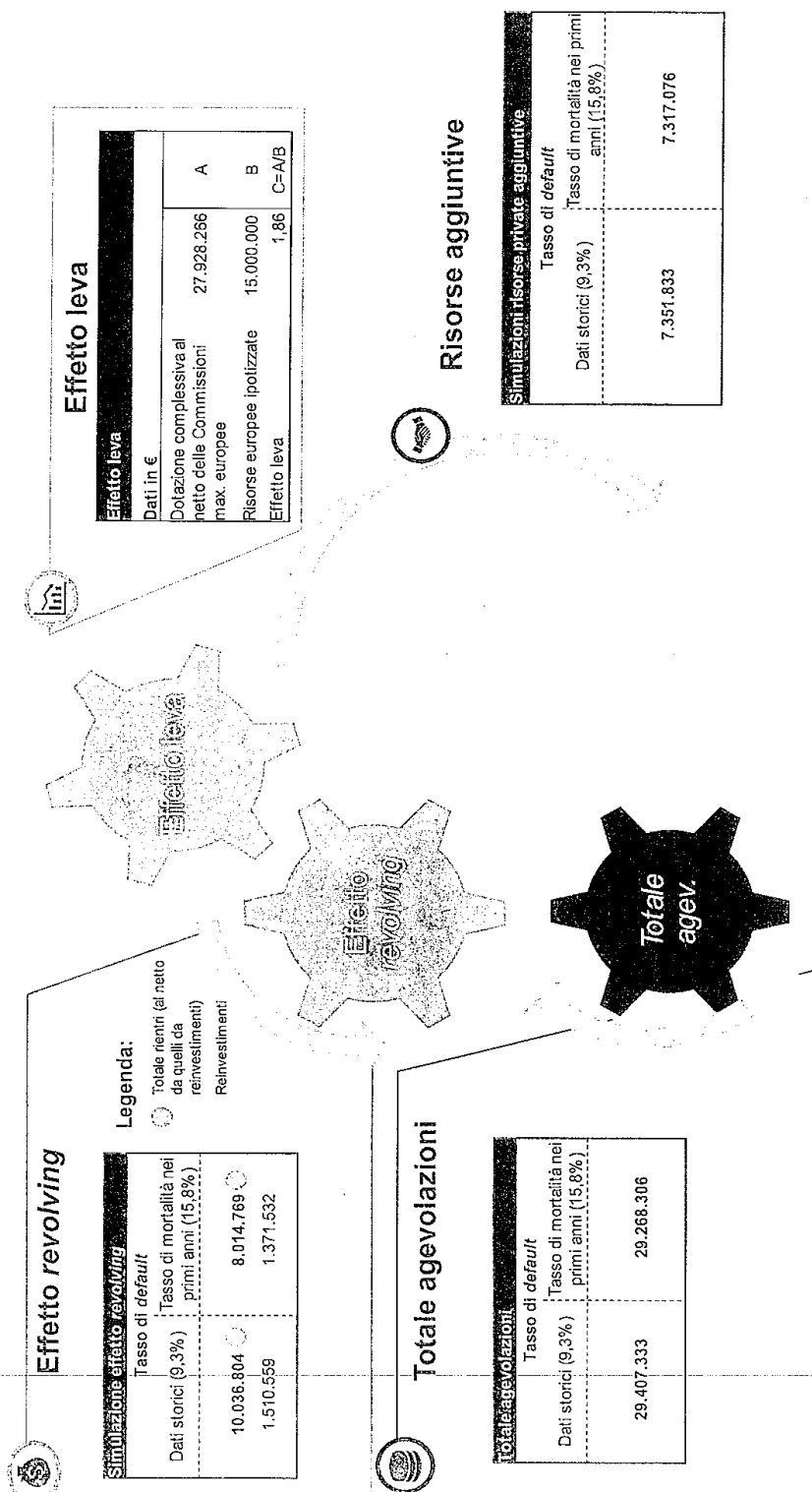
stima flusso di credito per famiglie produttrici (*proxy* delle microimprese) sulla base della proporzione sugli impieghi alle società non finanziarie in Puglia

stima flusso di credito per le nuove microimprese sulla base della proporzione tra microimprese nate per anno e totale microimprese;

quantificazione del flusso di credito bancario annuo per la popolazione *target* (pari a **123,1 €mIn**) e 492,4 €mIn per il periodo di programmazione)



Sintesi delle analisi Tecnonidi



Effetto revolving

Simulazione effetto revolving

Tasso di default	
Dati storici (9,3%)	Tasso di mortalità nei primi anni (15,8%)
10.036.804	8.014.769
1.510.559	1.371.532

Legenda:

- Totale rientri (al netto da quelli da reinvestimenti)
- Reinvestimenti

Effetto leva

Effetto leva	
Dati in €	
Dotazione complessiva al netto delle Commissioni max. europee	A
27.928.266	
Risorse europee ipotizzate	B
15.000.000	
Effetto leva	C=A/B
1,86	

Totale agevolazioni

Totale agevolazioni

Tasso di default	
Dati storici (9,3%)	Tasso di mortalità nei primi anni (15,8%)
29.407.333	29.268.306

Risorse aggiuntive

Simulazioni risorse private aggiuntive

Tasso di default	
Dati storici (9,3%)	Tasso di mortalità nei primi anni (15,8%)
7.351.833	7.317.076

Totale agevol.

Fonte Kpmg Advisory



Pugliasviluppo



Il Fondo PMI Tutela dell'Ambiente

Il Fondo PMI Tutela dell'Ambiente è uno strumento finanziario che intende agevolare gli investimenti delle PMI per l'efficientamento energetico.

È prevista una combinazione di strumenti finanziari nella forma di sovvenzioni dirette e risk sharing loan.

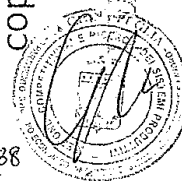
Sono ammissibili interventi di: efficienza energetica; cogenerazione ad alto rendimento; produzione di energia da fonti rinnovabili.

I progetti di investimento devono essere conformi alla normativa in materia urbanistica, edilizia e ambientale vigente alla data di presentazione della domanda.

La copertura finanziaria del piano di investimento finanziato dalla misura è prevista nelle seguenti percentuali:

- 30% mutuo a carico del Fondo Mutui a tasso zero;
- 40% Sovvenzione diretta;
- 30% mutuo a carico della banca finanziatrice.

In buona sostanza, l'impresa richiede un finanziamento bancario che deve coprire il 60% dell'investimento.



Stima popolazione target Fondo PMI Tutela dell'ambiente

Per la stima della domanda potenziale del Fondo si è proceduto come segue.

Stima del numero di imprese che presumibilmente faranno ricorso allo SF, attraverso la stima della propensione delle imprese appartenenti alla popolazione *target* che avvieranno investimenti volti all'efficiamento energetico nell'arco di programmazione e avranno bisogno delle agevolazioni previste dallo SF.

La stima, pari a circa n. 1.533 di imprese che presumibilmente faranno ricorso allo SF, si basa sul seguente calcolo:

- dal numero di imprese attive nella regione Puglia, si è proceduto alla decurtazione del numero delle grandi imprese in quanto non beneficiarie dell'intervento dello SF.
- è stato ulteriormente decurtato il numero delle imprese operanti nei settori non ammissibili: "pesca e acquacoltura", "costruzione navale", "industria carboniera", "siderurgia", "fibre sintetiche", "produzione primaria di prodotti agricoli", "trasformazione e commercializzazione di prodotti".
- si è stimato che la propensione delle imprese ad attivare investimenti finalizzati all'efficiamento energetico sia pari al 35,2%.



Stima domanda potenziale Fondo PMI Tutela dell'ambiente

Stima del numero di nuove attività che avranno bisogno dello SF

Per stimare il numero di imprese che fanno ricorso allo SF si sono innanzitutto individuati il numero delle imprese attive nel contesto regionale pugliese.

Si procede alla decurtazione del numero delle imprese operanti nei settori non ammissibili: "pesca e acquacoltura", "costruzione navale", "industria carboniera", "siderurgia", "fibre sintetiche", "produzione primaria di prodotti agricoli", "trasformazione e commercializzazione di prodotti" e «industria del tabacco».

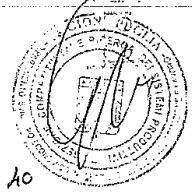
Dal numero di imprese attive nella regione Puglia, si procede alla decurtazione del numero delle grandi imprese e delle microimprese che non risultano essere beneficiarie dell'intervento dello SF.

Si stima che la propensione delle imprese ad attivare investimenti finalizzati all'efficiamento energetico è pari al 35,2%

Stima dell'investimento medio

Sulla base di una ricognizione di strumenti agevolativi similari proposti a livello regionale e, in particolare, sull'operatività dell'operatività di uno strumento finanziario similare a quello ipotizzato dalla Regione Puglia realizzato dalla Regione Emilia Romagna, a valere sulla precedente programmazione, si può stimare che l'agevolazione media richiesta (al netto delle sovvenzioni dirette in c/esercizio) sia pari a € 110.000,00.

306,5 €mln
76,6 €mln annui
per il periodo 2017-2020



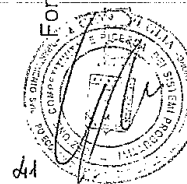
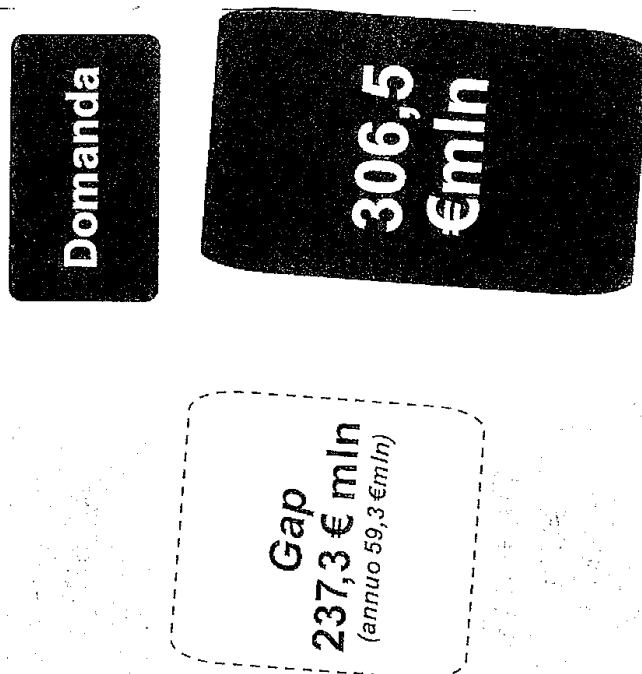
giasviluppo



Quantificazione gap di mercato Fondo PMI Tutela dell'ambiente

In coerenza con la metodologia BEI, per il completamento dell'analisi dei fallimenti di mercato è opportuno quantificare il *financing gap* di mercato, inteso come la parte di domanda potenziale che in termini prospettici non risulta soddisfatta dall'offerta a causa di un fallimento di mercato.

Sulla base della stima della domanda potenziale e della ricognizione dell'offerta disponibile si può procedere a stimare il *financing gap*. Nello specifico, la parte di domanda potenziale che non risulta soddisfatta nell'arco di programmazione dall'offerta di credito rappresenta il *financing gap*, e risulta pari a **237,3 €mln** equivalente ad un gap annuo di 59,3 €mln



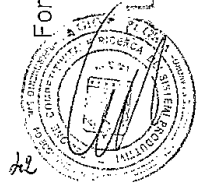
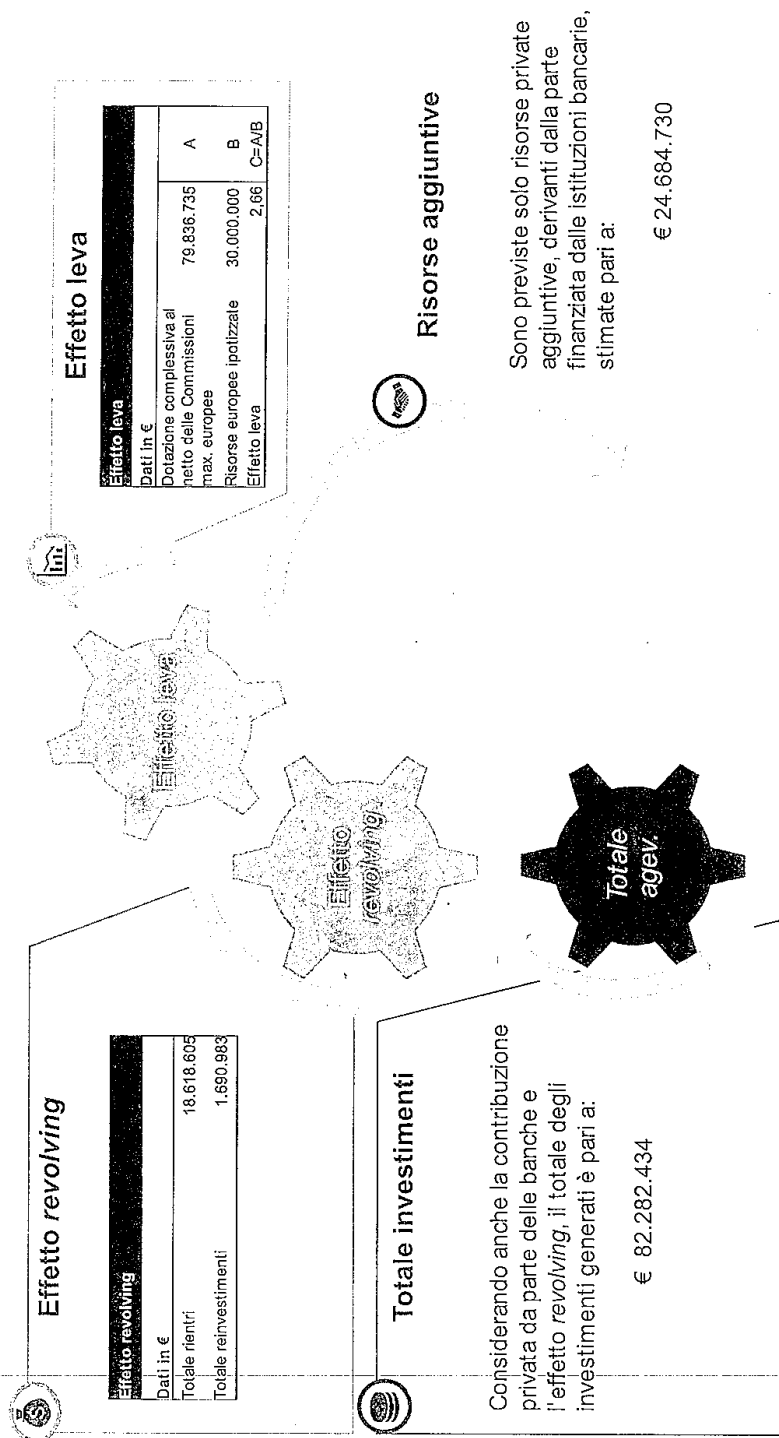
84

Fonte Kpmg Advisory

gliasviluppo



Sintesi delle analisi Fondo PMI Tutela dell'ambiente



Fonte Kpmg Advisory

sviluppo



Dotazione dei singoli SF

Considerate le valutazioni svolte nell'analisi e le esperienze positive già condotte relativamente all'attuazione degli strumenti finanziari ed i risultati conseguiti durante la programmazione 2007/2013, sono state ritenute congrue le seguenti dotazioni finanziarie:

- Fondo Microcredito: € 30.000.000,00;
- Fondo NIDI: € 54.000.000,00, di cui € 27.000.000 come dotazione dei prestiti e € 27.000.000 nella forma di sovvenzioni dirette;
- Fondo TecnoNidi: € 30.000.000, di cui € 15.000.000,00 come dotazione dei prestiti e € 15.000.000 nella forma di sovvenzioni dirette;
- Fondo PMI Tutela dell'ambiente: € 60.000.000.



Regione Puglia
Sviluppo



Indicatori di risultato

Accesso al credito. Indicatori di risultato

Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se regionale)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte dati	Periodicità dell'indicatore
Indicatore	%	Regioni meno sviluppate	41,11	2012	50	Istat	Annuale
<small>Indicatore di risultato relativo all'accesso al credito per le imprese e le famiglie (dati Istat)</small>							

Efficientamento energetico. Indicatori di risultato

Indicatore	Unità di misura	Categoria di regione (se regionale)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte dati	Periodicità dell'indicatore
Consumo di energia elettrica delle imprese	GWh	Regioni meno sviluppate	76,9	2012	66	Istat/Terna	Annuale
Consumo di energia elettrica delle imprese (dati Terna)	Teq CO2/1000	Regioni meno sviluppate	38,546,05	2010	33,535,06	Istat	Annuale
<small>Indicatore di risultato relativo all'efficientamento energetico delle imprese (dati Terna)</small>							



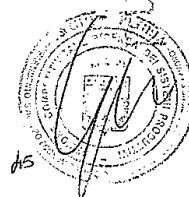
ugliasviluppo



Aggiornamento della Valutazione ex ante

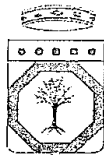
Il documento individua i principali drivers per procedere all'aggiornamento.

- Analisi degli scostamenti degli obiettivi rispetto ai risultati ottenuti.
 - Analisi delle risorse e adeguamento delle risorse a valere sullo strumento agevolativo rispetto alla domanda osservata dei beneficiari. Il riesame può dimostrare che:
 - La situazione del mercato è più o meno rimasta invariata, ma la velocità di assorbimento delle risorse è stata sottostimata o sovrastimata; oppure
 - L'implementazione dello strumento è in linea con le attese, ma un cambiamento nei segmenti del mercato ha creato una domanda maggiore o inferiore rispetto alle previsioni di contribuzione.
- In tal caso, i volumi delle risorse possono essere soggette ad incremento o decremento.
- Analisi degli scostamenti nella gestione del rischio.



Pugliasviluppo





Regione Puglia

sviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**PIANO AZIENDALE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO MICROCREDITO D'IMPRESA DELLAPUGLIA**

- PO FESR FSE PUGLIA 2014-2020 -

ALLEGATO B ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresadella Puglia

Indice

0 – Premessa	3
1 – Strategia di investimento	3
1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione	3
1.1.1 - <i>Sensibilizzazione e Ascolto</i>	4
1.1.2 - <i>Informazione</i>	4
1.1.3 - <i>Assistenza all'orientamento</i>	5
1.2 – Beneficiari dei finanziamenti	5
1.3 – Istruttoria sulla valutazione delle istanze di finanziamento.....	6
1.4 – Ammissione al finanziamento e Attività di Assistenza Tecnica.....	6
2 – Politica degli investimenti e dei prestiti	7
2.1 – Risultati attesi.....	10
2.2 – Gestione strumento di ingegneria finanziaria	11
2.2.1 - <i>Metodologia di rendicontazione</i>	11
2.3 – Aspetti amministrativi	14
2.4 – La proprietà dello strumento finanziario	14
2.5 – L'azionista	15
2.6 – Lo statuto.....	15
2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente	16
2.8 – Gestione dei prestiti rimborsabili	17
2.9 – Classificazione dei crediti.....	18
2.10 – Gestione dei ritardi	18
2.11 – Procedure di recupero del credito e contenzioso	18
2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale	19



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

0 – Premessa

La Regione Puglia, facendo proprie le priorità dettate dalla strategia europea di sviluppo "Europa 2020", intende attuare una strategia tesa ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. In questo contesto, assume particolare importanza l'utilizzo degli strumenti finanziari disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Regione deve affrontare un periodo di restrizione creditizia che, nonostante sembri in parte attenuarsi, probabilmente caratterizzerà anche i prossimi anni, a fronte del fisiologico processo di riduzione di leva finanziaria (deleveraging) che interesserà il settore finanziario nazionale.

Il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, prevede di sostenere l'accesso al credito, anche attraverso interventi di micro-finanza, come previsto dall'Azione 3.8 del PO.

La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti della Commissione ha già attuato nel 2007-2013 una strategia di sostegno per le microimprese, favorendo il sostegno finanziario in favore di chi non ha i requisiti e la capacità patrimoniale per accedere al mercato del credito. Al fine di proseguire su questa strada il primo nodo da sciogliere, è quello del sostegno finanziario soprattutto in favore di chi non ha i requisiti e la capacità patrimoniale per accedere al mercato del credito.

La Giunta Regionale ha approvato il POR FESR FSE 2014 – 2020 individuando nell'ambito dell'Azione 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa".

Gli obiettivi del Fondo sono in linea con il piano d'azione "Imprenditoria 2020 – Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa" adottato il 9 gennaio 2013 dalla Commissione Europea con la comunicazione COM(2012) 795, con riferimento all'invito, rivolto agli Stati membri, a modificare la vigente legislazione finanziaria nazionale al fine di agevolare nuove forme alternative di finanziamento per le start-up e le PMI in generale, e di utilizzare le risorse dei Fondi strutturali per istituire sistemi microfinanziari di sostegno alla microfinanza nell'ambito delle rispettive priorità d'investimento del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

A tal fine, la Regione Puglia ha previsto di agevolare l'accesso ai finanziamenti del Fondo da parte di microimprese normalmente considerate "non bancabili" in quanto prive delle garanzie necessarie.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'allegato IV del Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento Europeo del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1–Strategia di investimento

1.1 – Attività di Informazione e Comunicazione

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Puglia Sviluppo prevede di attuare un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Puglia, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere. Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli attori economici che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in tre distinte fasi:

1. Sensibilizzazione e Ascolto



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

2. Informazione
3. Assistenza all'orientamento

1.1.1 - Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura al Partenariato locale. Puglia Sviluppo realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali di emanazione pubblica al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori economici, ai fabbisogni effettivi delle microimprese in termini di sostegno finanziario e di accesso al credito.

La fase di sensibilizzazione e di ascolto sarà integrata con l'operatività degli sportelli di orientamento che, diffusi capillarmente sul territorio, assisteranno gli utenti nella presentazione delle domande preliminari di accesso ai finanziamenti (cfr. successiva sezione "Assistenza all'orientamento").

1.1.2 - Informazione

A seguito della Pubblicazione dei bandi si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante comunicati stampa per i principali quotidiani a diffusione regionale, la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Puglia attua per la promozione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Durante la fase di Informazione, Puglia Sviluppo informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio regionale, diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati (www.sistema.puglia.it). Attraverso tale sito gli utenti potranno accedere al download di tutta la normativa, della modulistica e della documentazione ufficiale prodotta e disponibile al pubblico, leggere gli aggiornamenti e le news, consultare le FAQ, porre specifici quesiti on line;
- per garantire la massima efficacia alle attività svolte sul territorio dagli sportelli di orientamento abilitati, Puglia Sviluppo offrirà servizi di assistenza e formazione sia attraverso i canali tradizionali che attraverso il portale telematico.

Il calendario degli incontri sarà definito in ragione delle proposte di Enti Locali e altre organizzazioni del territorio. A tal fine si procederà con azioni di sensibilizzazione invitando le realtà locali e le istituzioni che vogliano promuovere incontri sul proprio territorio a manifestare la propria disponibilità.

La capillare organizzazione degli incontri e la diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo del finanziamento. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito ad aspetti quali:

- i requisiti di accesso;
- le tipologie di investimento ammissibili;
- le modalità di accesso al finanziamento;
- le caratteristiche, le modalità di calcolo e di restituzione del finanziamento;
- la rendicontazione delle spese.

Attraverso gli incontri sarà possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze di accesso da parte di soggetti privi dei requisiti.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

consentirà di ottimizzare l'efficienza gestionale dello strumento, di velocizzare i tempi di risposta alle istanze e, come ultimo obiettivo ma non meno importante, di evitare che si creino sul territorio false aspettative in ordine alla portata complessiva dello strumento.

Si organizzeranno incontri e seminari informativi a livello provinciale con l'obiettivo di consentire agli operatori locali di offrire una corretta diffusione delle informazioni. A tutte le organizzazioni coinvolte sarà consegnato materiale informativo sintetico da distribuire agli interessati.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli Enti Locali che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

Saranno attivati, in favore di tutti i potenziali beneficiari dei finanziamenti del Fondo, una serie di servizi telematici:

- sistema di assistenza alla compilazione della domanda mediante box informativi collegati a ciascun campo della domanda preliminare;
- FAQ contenenti le risposte ai quesiti più comuni e di valenza generale;
- servizio "richiedi info sul bando" con la possibilità di formulare specifici quesiti attraverso un apposito form sul portale.

1.1.3 - Assistenza all'orientamento

L'istanza per l'accesso al finanziamento è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità che saranno previste dai Bandi.

La compilazione della domanda preliminare – che gli utenti effettueranno interamente attraverso la rete Internet – potrà essere eseguita sia direttamente dai soggetti interessati.

Alla Rete degli sportelli di orientamento saranno affidati compiti di diffusione delle informazioni sulla misura e, pertanto, costituirà il principale punto di contatto con i potenziali beneficiari. Ne deriva l'esigenza irrinunciabile di una sua capillare diffusione territoriale e di una specifica qualificazione tecnica.

L'assistenza agli operatori degli sportelli si concretizzerà in iniziative di formazione al fine di qualificare il personale addetto agli sportelli e di mantenere attivi uno o più canali di comunicazione con Puglia Sviluppo.

Le attività di assistenza agli operatori selezionati della Rete saranno articolate su due livelli:

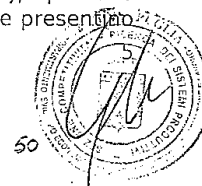
1. sessioni formative rivolte al personale che si occuperà dell'organizzazione e della gestione degli sportelli volte a fornire le competenze necessarie per una corretta attività di orientamento dei potenziali beneficiari;
2. servizi per agevolare l'assistenza offerta dagli sportelli per l'assistenza informativa alla compilazione delle domande preliminari di accesso ai finanziamenti.

Ciascun operatore, selezionato ed accreditato per offrire servizi di orientamento e sportello, sarà dotato di un "kit" di strumenti tra i quali:

- un canale telematico di help desk tecnico diretto per la soluzione di specifiche problematiche connesse con l'utilizzo del sistema telematico di presentazione delle domande preliminari;
- un canale telematico di help desk diretto con Puglia Sviluppo per la soluzione di singole problematiche connesse con l'accesso ai finanziamenti;
- un sistema di comunicazione diretta con Puglia Sviluppo per ottenere risposta, in tempo reale, a specifiche domande e quesiti, inerenti l'accesso ai finanziamenti, che richiedano una soluzione immediata.

1.2 – Beneficiari dei finanziamenti

I soggetti destinatari dei finanziamenti del Fondo sono le microimprese (così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003), operative che intendano effettuare, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili", rispettando negli ultimi 12 mesi i seguenti requisiti:

- non aver avuto disponibilità di liquidità per un importo superiore a € 50.000 (Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale);
- non aver avuto disponibilità di immobilizzazioni materiali per un valore superiore a € 200.000 (Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale);
- non aver generato ricavi (Voce A-1 del Conto Economico) annuali superiori a € 240.000 (non presentino una media mensile di ricavi superiore ad € 20.000);
- non aver beneficiato, per l'attività imprenditoriale, di altri finanziamenti esterni o di mutui negli ultimi dodici mesi per un importo complessivo superiore a € 30.000 (non sono da considerarsi ai fini del calcolo eventuali operazioni di affidamento, apertura di credito, smobilizzo crediti né altre operazioni che non prevedano l'erogazione diretta di una somma di capitale);
- non aver beneficiato delle agevolazioni di cui al Titolo II del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e ss.mm.ii.

1.3- Istruttoria sulla valutazione delle istanze di finanziamento

L'istanza di accesso al finanziamento è preceduta dalla presentazione di una domanda preliminare redatta e inviata per via telematica secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici.

Solo ove dalla verifica di esaminabilità della domanda preliminare risultino essere rispettati i requisiti sarà possibile procedere alla presentazione dell'istanza di accesso ai finanziamenti. In caso contrario, la domanda preliminare sarà dichiarata non esaminabile e, pertanto, decaduta.

Le istanze sono presentate a Puglia Sviluppo S.p.A. secondo gli schemi e le modalità riportate in specifici Avvisi pubblici. Puglia Sviluppo S.p.A. procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria finalizzata a verificare l'ammissibilità delle istanze.

In conformità con i criteri di selezione stabiliti dal PO FESR FSE Puglia 2014-2020 per l'Azione 3.8, l'esame istruttorio a cui vengono sottoposte le istanze è volto all'accertamento dell'ammissibilità delle stesse, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

- Competenze professionali dei richiedenti in rapporto al programma di investimento e di spesa.
- Cantierabilità dell'iniziativa.
- Validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa anche in riferimento alla capacità di rimborso del finanziamento richiesto.

Durante la fase istruttoria è previsto un colloquio che avrà la finalità di valutare la fattibilità del progetto rispetto alle competenze maturate dall'impresa e alle prospettive di mercato e di assistere i proponenti nella definizione del programma di investimenti e di spesa al fine di pervenire alla formulazione della definitiva istanza di finanziamento.

Durante la fase istruttoria Puglia Sviluppo, ove necessario, si avvarrà di banche dati e di ogni altro mezzo idoneo ad acquisire informazioni utili a valutare la capacità dei proponenti di rimborsare il mutuo concesso dal fondo.

Nei casi in cui la verifica istruttoria si chiuda con un esito di inammissibilità, Puglia Sviluppo, adotta il provvedimento di rigetto dell'istanza di finanziamento, in conformità con quanto previsto dall'art.10 bis della L.241/90.

1.4 - Ammissione al finanziamento e Attività di Assistenza Tecnica

Puglia Sviluppo, sulla base delle iniziative istruite positivamente, provvederà periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione ai finanziamenti delle stesse e, successivamente,



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

..... a sottoscrivere il contratto di concessione dei finanziamenti con i beneficiari ammessi. Sarà _____ allegato al contratto anche il piano di ammortamento del finanziamento.

In caso di mancata stipula del contratto (per rinuncia del beneficiario, decadenza dei termini per la sottoscrizione, ecc.), Puglia Sviluppo revoca i finanziamenti concessi.

Le microimprese, prima della concessione del finanziamento, devono disporre di un conto corrente dedicato al progetto su cui verranno accreditati i contributi e il finanziamento del Fondo per la realizzazione del programma di investimento. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento di tutte le spese relative al programma agevolato.

Per tutte le iniziative ammissibili, sono previsti servizi di assistenza tecnica finalizzati a supportare il beneficiario nel corso della realizzazione del programma oggetto di finanziamento, al fine ultimo di contribuire alla sostenibilità delle iniziative finanziate.

2 – Politica degli investimenti e dei prestiti

Lo strumento di ingegneria finanziaria è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo.

Nel seguito si forniscono gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2016 della società.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

		31/12/2016		31/12/2015	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	CREDITI VERSO I SOCI		0		0
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		1.147		698
B.I.3	Diritti di brev. industr. e utiliz. opere ingegno		1.374		2.229
B.I.7	Altre		12.590		17.263
Totale	IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI		15.111		20.190
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		8.810.522		8.987.768
B.II.2	Impianti e macchinari		38.997		62.500
B.II.4	Altri beni materiali		99.463		75.542
Totale	IMMOBILIZZAZ. MATERIALI		8.948.982		9.125.810
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.2	Crediti		13.462		14.865
B.III.2.d-bis	Crediti verso altri	13.462		14.865	
Totale	IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE		13.462		14.865
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			8.977.555		9.160.865
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
C.I	RIMANENZE		0		0
Totale	RIMANENZE		0		0
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	509.152	509.152	531.984	531.984
C.II.4	Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	7.348.428	7.348.428	3.730.732	3.730.732
C.II.5-bis	Crediti tributari		64.971		229.255
C.II.5-ter	Imposte anticipate		142.870		176.509
C.II.5-quadri	Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	104.318	104.318	202.259	202.259
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		8.169.739		4.870.740
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali di cui: depositi vincolati a termine		3.768.974		5.360.058
C.IV.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria	0		1.500.000	
C.IV.1.1.1	c/Fondo di Controgaranzia + Fin.to del Rischio	43.397.190		43.301.656	
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Tranchet Cover	20.091.774		20.344.680	
C.IV.1.1.3	c/Fondo Microcredito	9.788.703		46.642.827	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Internazionalizzazione	9.401.786		11.286.880	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Start-up/NIDI	8.183.641		14.710.495	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Finanziamento del Rischio	64.744.131		89.424.209	
C.IV.1.1.7	c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	46.890.421		46.625.155	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		1.126		1.197
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		206.267.746		277.697.156
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			214.437.485		282.567.896
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D	Ratei e risconti attivi		57.396		118.520
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			57.396		118.520
TOTALE ATTIVO			908.474.434		908.474.434



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

	31/12/2016		31/12/2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) PATRIMONIO NETTO				
A.I Capitale sociale		3.499.541		3.499.541
A.IV Riserva legale		247.333		243.108
A.VI Altre riserve (con distinta indicazione)		5.615.488		5.535.205
A.VII.a Riserva da contributi	5.535.205		5.535.205	
A.VII.c Riserva facoltativa	80.283		0	
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo		1.418.579		1.418.579
A.IX Utile (perdita dell'esercizio)		209.167		84.508
TOTALE PATRIMONIO NETTO		10.990.107		10.780.941
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.4 Altri fondi		529.319		487.225
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		529.319		487.225
C) TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.371.389		1.242.702
D) DEBITI				
D.4 Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0
D.5 Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490	53.490	53.490
D.6 Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	3.766.572	3.766.572	2.617.471	2.617.471
D.7 Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	1.246.188	1.246.188	1.149.583	1.149.583
D.11 Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	202.734.171	202.734.171	272.572.473	272.572.473
D.12 Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	50.966	50.966	40.647	40.647
D.13 Debiti verso istit. di prev. e di sicurezza soc. esigibili entro l'esercizio successivo	421.048	421.048	448.602	448.602
D.14 Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.307.975	1.307.975	1.435.525	1.435.525
TOTALE DEBITI		209.580.411		278.317.790
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E Ratei e risonci passivi		1.001.208		1.018.623
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		1.001.208		1.018.623
TOTALE PASSIVO		211.581.619		280.817.638

54



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

	31/12/2016		31/12/2015	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		137.056		114.567
A.5 Altri ricavi e proventi di cui contributi per Strum. Ing. Finanziaria di cui contributi in conto esercizio	2.467.389 5.766.763	8.453.439	2.650.782 4.684.710	7.619.080
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		8.590.495		7.733.647
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6 Costi per mater.prima, sussidi, cons.e merci		30.182		44.071
B.7 Costi per servizi		2.265.694		2.032.006
B.8 Godimento di beni di terzi		58.607		59.233
B.9 Costi per il personale		5.225.303		4.602.180
B.9.a Salari e stipendi	4.135.001		3.425.144	
B.9.b Oneri sociali	879.378		963.304	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	210.924		213.732	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		236.227		292.944
B.10.a Ammortamento delle immobilizz. immateriali	6.959		17.375	
B.10.b Ammortamento delle immobilizz. materiali	229.268		264.242	
B.10.d Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	0		11.327	
B.12 Accantonamenti per rischi		76.083		88.030
B.14 Oneri diversi di gestione		331.898		375.330
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		8.223.993		7.493.795
Differenza tra valore e costi della produzione		366.502		239.852
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16 Altri proventi finanziari		16.628		21.824
C.16.d Proventi diversi dai precedenti da terzi	16.628 16.628		21.824 21.824	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari da terzi	-4.048 -4.048	-4.048	-5.492 -5.492	-5.492
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		12.580		16.332
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.19 Svalutazioni		0		0
TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.		0		0
Risultato prima delle imposte		379.082		256.185
D.20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-169.915		-171.676

2.1 – Risultati attesi

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati attesi nella gestione dello strumento finanziario per i prestiti rimborsabili.

Per quanto concerne la remunerazione della liquidità si precisa che Puglia Sviluppo, nell'ambito della procedura di selezione della banca tesoriera, da espletare ai sensi del D.Lgs.50/2015, definirà nel Capitolato speciale d'appalto le condizioni di remunerazione della liquidità, sulla base dell'andamento degli spread di mercato.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

Puglia Sviluppo individuerà al proprio interno l'unità operativa con il compito di monitorare con cadenza mensile la gestione della liquidità da parte della Banca Tesoriera ed in particolare il rispetto degli accordi convenzionali.

Sulla base delle analisi realizzate mediante la VEXA, si evidenzia che per le microimprese (i.e. target dello strumento finanziario) esiste, anche in ottica prospettica, un significativo fallimento di mercato derivante dalla circostanza che parte della domanda potenziale non risulterà pienamente soddisfatta dall'offerta di credito disponibile.

Nello specifico, si stima che, in merito all'accesso al credito delle microimprese, esiste un financing gap pari a 507,9 €mln nell'arco di programmazione (2017-2020) equivalente ad un gap annuo di 127,0 €mln.

Da tale considerazione, si rende necessaria procedere con il rifinanziamento dello strumento finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia al fine di limitare il fallimento di mercato e facilitare la crescita e la sopravvivenza delle microimprese pugliesi e per tal via la crescita economica e sociale della Regione Puglia, combattendo, al contempo, il fenomeno dell'esclusione finanziaria.

Nello specifico lo strumento finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia consente nell'arco di programmazione di erogare a favore dei beneficiari finali agevolazioni, nella forma di prestiti a tasso zero, per un valore compreso tra € 35.883.095 e € 36.348.892. L'intervento e l'impatto dello strumento finanziario consente di colmare, in ottica prospettica, il financing gap del mercato in misura compresa tra il 7,1% e il 7,2%.

2.2 – Gestione strumento di ingegneria finanziaria

Le attività finalizzate alla gestione del Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia comportano il riconoscimento per Puglia Sviluppo della copertura dei costi sostenuti.

Per la copertura di tali costi di gestione, gli artt. 12 e 13 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 fissano tre differenti parametri:

- una percentuale sulla dotazione complessiva del Fondo per l'anno considerato (calcolata pro rata temporis in ragione dei versamenti delle risorse comunitarie al Fondo);
- una percentuale da calcolarsi, su base annua, in ragione delle performance del Fondo;
- una soglia percentuale complessiva da rispettare per l'intero periodo di eleggibilità della spesa (pluriennale) calcolata sul totale dei contributi versati al Fondo.

Puglia Sviluppo S.p.A. potrà rendicontare, inoltre, ulteriori costi, anche per la gestione della dotazione finanziaria già disponibile rinveniente dai contributi del PO FSE 2007/2013, fino alla concorrenza dei massimali previsti dall'Art. 13, comma 3, lettera e) del Regolamento (UE) 480/2014, calcolati sull'intera dotazione del Fondo, comprensiva dei contributi del PO FSE 2007/2013 e dei contributi del POR FESR Puglia 2014/2020.

I costi di gestione dello strumento finanziario, contenuti entro i parametri suddetti, sono determinati come di seguito secondo la metodologia di rendicontazione elaborata in conformità con le modalità di rendicontazione contenute nello schema di "Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia" approvato con DGR 2445 del 21/11/2014 ed in particolare all'Allegato 2 di detto schema.

2.2.1 – Metodologia di rendicontazione

Con riferimento ai costi di gestione dello strumento finanziario, le risorse finanziarie di cui all'Accordo di Finanziamento coprono le seguenti categorie di costi:

- A) Struttura operativa;
- B) Altre voci di costo.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

collaboratori integrati nella struttura operativa mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dalla Convenzione.

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo suddette.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione, sia per le risorse interne alla Società che per i consulenti esterni integrati nella stessa, segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di tariffe indicative ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate secondo i criteri stabiliti nel punto B) Altre voci di costo.

Tab. Livelli professionali e tariffe

Livello	Profilo	Tariffa gg/p
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della Convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo;	€ 900
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità;	€ 600
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	€ 400

A.1) Risorse interne della Società

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA.

Per i costi relativi al personale interno la Società fornisce, all'interno della relazione di attuazione annuale e semestrale previste dall'Accordo di finanziamento, un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale;
- numero delle giornate effettuate;
- descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte.

Il documento giustificativo delle attività del personale interno è costituito da report delle attività svolte.

Gli importi esposti nella tabella precedente, vanno intesi come importo massimo rendicontabile per categorie omogenee di dipendenti. Essi sono stati determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

A.2) Consulenti esterni integrati nella Struttura operativa

Per i costi relativi ai consulenti esterni integrati nella Struttura operativa la Società dovrà fornire, all'interno della relazione di attuazione annuale e semestrale prevista dall'Accordo di finanziamento, un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo dei consulenti impiegati, con la specificazione della qualifica professionale;
- numero delle giornate effettuate;
- descrizione sintetica delle attività eseguite con riferimento a progetti e azioni svolte;
- valore complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte.

Il documento giustificativo delle attività dei consulenti integrati nella Struttura operativa è costituito da report delle attività svolte.

B) ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nell'Accordo di finanziamento;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi previsti nell'Accordo di finanziamento;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- altri costi sostenuti per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo di finanziamento direttamente imputati al Fondo.

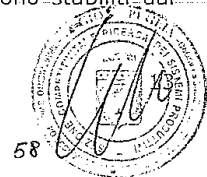
Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'eventuale incarico/ordine e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d'incarico/ordine e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

Lo sviluppo dei dati patrimoniali ed economici relativi alla gestione operativa dello strumento finanziario nel periodo di eleggibilità della spesa è stata sviluppata sulla base dei seguenti indicatori.

Indicatori finanziari	
Dotazione iniziale dello strumento come definito nella "Valutazione ex ante"	€ 30.000.000,00
Caratteristiche del finanziamento	
Arco temporale medio di finanziamento in annualità	5
Preammortamento in anni	0,5
Importo minimo del finanziamento	€ 5.000,00
Importo massimo del finanziamento	€ 25.000,00
Valore medio del finanziamento per singolo progetto	€ 20.000,00
Tasso di interesse applicabile: fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE se maggiore di zero (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008). Ove il tasso di riferimento UE sia inferiore a zero, i prestiti saranno erogati a tasso zero.	0,00%

Le perdite, in caso di default, saranno a totale carico dello strumento, e vanno ad abbattere la dotazione dello strumento disponibile per l'erogazione.

La remunerazione della liquidità e gli incassi relativi al capitale e interessi sul finanziamento erogato vanno ad incrementare la dotazione dello strumento. La gestione della tesoreria delle somme disponibili non ancora erogate è di competenza di Puglia Sviluppo, secondo le modalità definite nell'Accordo di finanziamento.

2.3 – Aspetti amministrativi

Le disponibilità finali della misura saranno rappresentate in bilancio nel seguente modo:

La voce C. IV 1. "Depositi bancari" comprende le disponibilità liquide per finanziamenti erogati sul Fondo determinate dalle dotazioni iniziali del Fondo:

- al netto delle erogazioni effettuate nell'anno, dei costi operativi addebitati direttamente sul Fondo, delle eventuali perdite sui crediti;
- al lordo degli incassi relativi al pagamento delle rate da parte dei beneficiarie delle remunerazioni della liquidità disponibile.

La voce D. 11. "Debiti verso controllanti" comprenderà principalmente il debito netto nei confronti della Regione Puglia in contropartita delle disponibilità depositate sui conti correnti bancari destinati all'attività di gestione del Fondo.

2.4 – La proprietà dello strumento finanziario

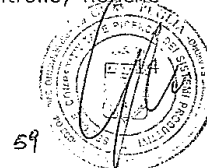
Lo strumento finanziario è costituito presso la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A..

Puglia Sviluppo è una società per azioni di cui la Regione Puglia dispone della partecipazione totalitaria e sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi della vigente normativa civilistica.

La *mission* della società, definita nello statuto, è quella di favorire i processi di sviluppo locale mediante l'espletamento di attività di interesse generale, delegate dalla Regione Puglia.

L'operatività della società ed i relativi sistemi di *governance*, sono conformi alla disciplina del D. Lgs.175/2016.

Inoltre, l'attuale assetto proprietario, il sostanziale rapporto di delegazione organica con l'unico Azionista (Regione Puglia), l'esercizio delle attività di direzione e controllo, nonché



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

l'esclusività dell'oggetto sociale, qualificano la società ai fini degli affidamenti in house providing.

2.5 – L'azionista

Il capitale sociale di Puglia Sviluppo S.p.A. è pari a € 3.499.540,88 diviso in numero 114.717 azioni nominative.

Il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Puglia quale unico azionista.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari. Ciascuna azione dà diritto ad un solo voto.

Le azioni non possono essere né cedute, né vincolate in favore di soggetti terzi, per un periodo eccedente i cinque anni.

2.6 – Lo statuto

Puglia Sviluppo ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:

- realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;
- promozione, nel territorio della regione Puglia, della nascita di nuove imprese edello sviluppo delle imprese esistenti;
- sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
- progettualità dello sviluppo.

Puglia Sviluppo è amministrata da un Amministratore Unico.

Per disposizione statutaria, l'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso di specifici requisiti di professionalità e onorabilità.

Il controllo sulla gestione spetta al collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2403, c.1, c.c.

Le funzioni di controllo sono affidate ad organi esterni ed interni.

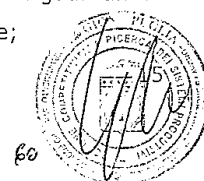
Nell'ambito dei controlli esterni rilevano:

- il socio Unico **Regione Puglia**, che esercita le attività di Direzione e controllo ai sensi della vigente normativa civilistica (articoli 2497 e seguenti c.c.) e delle disposizioni statutarie. In particolare, la Regione Puglia esercita su Puglia Sviluppo il controllo preventivo sui seguenti atti:
 - a) bilanci di previsione o budget annuale;
 - b) affidamento del servizio di tesoreria;
 - c) alienazione e acquisto di immobili;

La Giunta Regionale compie verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati conseguiti da Puglia Sviluppo in relazione alle materie di competenza. Inoltre, la Regione Puglia svolge attività di verifica, sulle attività delegate a Puglia Sviluppo, sia attraverso interventi di audit che attraverso richieste di informazioni e chiarimenti;

- il **Collegio sindacale**, cui spetta il controllo sulla gestione ai sensi dell'articolo 2403, comma 1 c.c.. In particolare, il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Puglia Sviluppo e sul suo concreto funzionamento;
- la **Società di revisione**, esercita il controllo contabile ai sensi degli articoli 2409-bis e seguenti c.c. In particolare le verifiche espletate dalla società di revisione riguardano:

- nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

- la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
 - la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano.
- **l'Organismo di Vigilanza**, cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01. Al fine di poter svolgere la propria attività, l'Organismo ha libero accesso a qualunque tipo di documentazione aziendale, agli uffici e luoghi di lavoro nonché contatti con dipendenti e fornitori.

Puglia Sviluppo, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 sin dall'esercizio 2004.

Le finalità del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo sono riferite alla predisposizione di un sistema organizzativo formalizzato e chiaro per quanto attiene all'attribuzione di responsabilità, alle linee di dipendenza gerarchica e alla descrizione dei compiti, con specifica previsione dei principi di controllo; esso è stato formulato sulla base dei protocolli e delle linee guida emanate da Confindustria sulla scorta delle osservazioni formulate dal Ministero della Giustizia in virtù del disposto del D.M. 26 giugno 2003, n. 201 ("Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") e finalizzate alla costituzione di un valido sistema di controllo preventivo.

2.7 – Disposizioni sulla professionalità, sulla competenza e sull'indipendenza del personale dirigente

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza e deve essere scelto secondo uno dei seguenti criteri:

- esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali o di insegnamento universitario o di ricerca in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività di Puglia Sviluppo;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, c.c., attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate da parte dei rappresentanti dei soci amministrazioni pubbliche. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra, possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori Consigli di Amministrazione di altre società.

La carica di Amministratore non può essere ricoperta da colui che:

- a) si trovi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2382 del codice civile;
- b) sia stato sottoposto ad una delle seguenti misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

- ... I. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro quinto del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- II. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria;
- III. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) sia stato soggetto all'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene indicate alla lettera b), salvo il caso di estinzione del reato; le pene previste dalla precedente lettera b), n. I, non rilevano se inferiori ad un anno.

Il difetto dei requisiti determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto ovvero dal Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico.

Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministrare:

- a) la condanna con sentenza non definitiva per uno dei reati di cui al punto 7.3, lettera b);
- b) l'applicazione su richiesta delle parti di una delle pene di cui al precedente punto 7.3, lettera c), con sentenza non definitiva;
- c) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'art. 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni;
- d) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.

Il consiglio di amministrazione, ovvero il Collegio Sindacale in caso di Amministratore Unico, iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle predette cause di sospensione. La revoca è dichiarata, sentito l'interessato, nei confronti del quale è effettuata la contestazione, almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'amministratore non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni, nelle ipotesi previste dalle lettere sub c) e d).

2.8- Gestione dei prestiti rimborsabili

La gestione del portafoglio finanziamenti erogati avverrà con contabilità separata da quella di Puglia Sviluppo e tramite un Sistema Informativo gestionale dedicato che conterrà, per ogni singolo beneficiario del finanziamento:

- l'anagrafica completa;
- il piano di ammortamento;
- le date di registrazione e valuta delle operazioni di erogazione;
- le date e gli importi delle rate rimborsate;
- l'ammontare del capitale residuo.

Per ogni singolo Beneficiario sarà possibile, inoltre, estrarre un estratto conto periodico contenente le informazioni relative alle date e agli importi pagati, al capitale residuo a scadere e all'ammontare delle rate insolute.

L'erogazione del finanziamento avverrà tramite bonifico bancario successivamente alla stipula del contratto di finanziamento.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento Puglia Sviluppo:

- effettua le verifiche necessarie a garantire il rispetto delle prescrizioni indicate nel provvedimento di ammissione, delle condizioni previste dal contratto di finanziamento, nonché delle disposizioni di legge e provvede a predisporre la nota tecnica di erogazione;



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

- predispone la disposizione di bonifico bancario;
- sottoscrive la proposta di erogazione e l'ordine di Bonifico;
- autorizza l'invio alla Banca e al beneficiario.

Al termine della procedura di erogazione la documentazione prodotta verrà archiviata nel fascicolo e verrà alimentato/implementato il Sistema Informativo (presentazione del piano di ammortamento, importo e date di scadenza delle singole rate).

Successivamente all'erogazione, Puglia Sviluppo invia a scadenze predeterminate alla Banca tesoriera i tracciati record relativi alle rate da incassare, utilizzando il sistema SEPA/SDD.

Nei tracciati sono indicate le coordinate del beneficiario da addebitare, l'importo delle rate e le date di scadenza.

La "Banca tesoriera" fornirà il flusso elettronico di ritorno con l'evidenza del buon esito delle operazioni. Il flusso verrà recepito automaticamente dal Sistema Informativo mediante le registrazioni contabili e le registrazioni nel Gestionale dedicato relative all'Estratto conto del singolo beneficiario.

Tutta la documentazione acquisita e prodotta nella fase di gestione viene conservata all'interno di apposito fascicolo, anche informatico.

2.9 – Classificazione dei crediti

Puglia Sviluppo gestirà:

- i crediti in bonis e i crediti scaduti da 90 fino a 180 giorni e provvederà ad un aggiornamento costante delle situazioni contabili dei crediti, provvedendo alla corretta imputazione e alla tempestiva registrazione delle singole partite di credito e dei relativi incassi;
- le posizioni che presentano maggiore complessità;
- i crediti in sofferenza, attivandosi per la tutela giudiziale e stragiudiziale delle posizioni.

La rilevazione delle **posizioni scadute** si basa su parametri oggettivi.

Puglia Sviluppo definisce le modalità di rilevazione delle posizioni scadute anche attraverso la parametrizzazione del sistema informativo.

Le posizioni che presentano maggiori criticità, ovvero quelle per le quali le attività stragiudiziali di recupero del credito non abbiano dato esito positivo, sono classificate a **sofferenza**.

2.10 – Gestione dei ritardi

Puglia Sviluppo riceve i flussi informativi periodici dalla Banca Tesoriera del Fondo e rileva mensilmente i ritardi di pagamento e attiva, ove necessario, le procedure di sollecito, recupero del credito e contenzioso.

2.11 – Procedure di recupero del credito contenzioso

L'Area competente predispone gli elenchi dei crediti:

- scaduti;
- in sofferenza.

Nello svolgimento delle procedure l'Area potrà avvalersi del supporto di professionisti legali esterni.

Qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di sei rate consecutive o di dodici rate totali del mutuo percepito, in caso di grave inadempimento dell'impresa finanziata ai sensi dell'art. 1455 c.c. o di fallimento dell'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A.



Piano aziendale dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

procederà alla risoluzione del contratto di finanziamento e all'avvio delle azioni legali per il recupero del credito avvalendosi del supporto di un professionista legale esterno. A tal fine Puglia Sviluppo si avvale di esperti legali iscritti ad un apposito Albo costituito con idonee procedure.

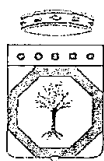
Puglia Sviluppo valuterà eventuali proposte transattive ricevute dopo l'avvio delle azioni legali.

In caso di esito negativo sarà proseguita l'azione legale intrapresa. In caso di valutazione positiva sull'eventuale proposta transattiva per porre fine alla lite, Puglia Sviluppo formalizza l'atto transattivo.

2.12 – Comunicazione Bilancio preventivo annuale

Nei tempi previsti dalla normativa che disciplina il "controllo analogo" da parte della Regione Puglia, Puglia Sviluppo predispone il bilancio preventivo annuale riportante la previsione dei costi riferiti all'anno in questione e lo trasmette per l'approvazione agli uffici delegati della Regione Puglia.





Regione Puglia

sviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO MICROCREDITO D'IMPRESA DELLA PUGLIA**

- PO FESR FSE PUGLIA 2014-2020 -

ALLEGATO C ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

Indice

1. Caratteristiche dello strumento.....	3
2. Requisiti per l'accesso ai finanziamenti.....	3
3. Settori di attività ammissibili.....	3
4. Condizioni del finanziamento.....	3
5. Garanzia Morale – Presentazione tecnica di Forze Sociali rappresentate al CNEL.....	4
6. Spese ammissibili.....	4
7. Modalità di accesso ai finanziamenti.....	4



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

1. Caratteristiche dello strumento

Lo strumento finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia è lo strumento con cui la Regione Puglia offre un aiuto mediante la concessione di un prestito rimborsabile in favore di microimprese operative "non bancabili". L'obiettivo dello strumento di ingegneria finanziaria è quello di favorire il sostegno finanziario in favore di chi non ha i requisiti e la capacità patrimoniale per accedere al mercato del credito. L'iniziativa viene attuata da Puglia Sviluppo S.p.A. - società interamente partecipata dalla Regione Puglia.

La dotazione della misura è di 30.000.000 di euro.

2. Requisiti per l'accesso ai finanziamenti

Possono richiedere il finanziamento le microimprese operative che intendano effettuare, nuovi investimenti in una sede operativa in Puglia e che presentino indicatori economici e patrimoniali tali da poter essere considerate imprese "non bancabili", rispettandone gli ultimi 12 mesi i seguenti requisiti:

- non aver avuto disponibilità di liquidità per un importo superiore a € 50.000 (Voce C-IV Attivo dello Stato Patrimoniale);
- non aver avuto disponibilità di immobilizzazioni materiali per un valore superiore a € 200.000 (Voce B-II Attivo dello Stato Patrimoniale);
- non aver generato ricavi (Voce A-1 del Conto Economico) annuali superiori a € 240.000 (non presentino una media mensile di ricavi superiore ad € 20.000);
- non aver beneficiato, per l'attività imprenditoriale, di altri finanziamenti esterni o di mutui negli ultimi dodici mesi per un importo complessivo superiore a € 30.000 (non sono da considerarsi ai fini del calcolo eventuali operazioni di affidamento, apertura di credito, smobilizzo crediti né altre operazioni che non prevedano l'erogazione diretta di una somma di capitale);
- non aver beneficiato delle agevolazioni di cui al Titolo II del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/2008 e ss.mm.ii.

Alla data di presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti del Fondo, le imprese dovranno possedere i requisiti di Microimpresa - così come classificate dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

L'impresa deve avere una delle seguenti forme giuridiche: ditta individuale, società cooperativa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice, associazione tra professionisti, società a responsabilità limitata.

3. Settori di attività ammissibili

Il Fondo non opera nei settori per i quali sono previsti specifici divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

Gli Avvisi definiranno i settori di applicazione del Fondo e le eventuali esclusioni e limitazioni.

4. Condizioni del finanziamento

I finanziamenti potranno essere richiesti per un importo compreso tra 5.000 e 25.000 euro.

Il prestito rimborsabile è erogato nella forma di finanziamento della durata di 60 mesi, con tasso fisso, pari al 70% del tasso di riferimento UE (Calcolato in ragione di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione UE relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione n. 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 19/01/2008) e comunque non inferiore allo 0,00%.

Non sono richieste garanzie fatta eccezione per le società cooperative a responsabilità limitata, per le società a responsabilità limitata e per le associazioni professionali per le quali è richiesta una fideiussione personale agli amministratori.

Alle imprese che avranno rispettato tutte le scadenze del piano di ammortamento del finanziamento, con la restituzione degli importi dovuti entro i termini ivi previsti, sarà riconosciuta una premialità di importo pari alla somma algebrica degli interessi dell'intero



Descrizione dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

piano così come calcolati all'atto della concessione del finanziamento. La premialità sarà corrisposta mediante l'erogazione, in unica soluzione, dell'importo dovuto, solo a seguito del completamento con esito positivo di tutte le verifiche previste fino alla data della completa restituzione del finanziamento concesso.

5. Garanzia Morale – Presentazione tecnica di Forze Sociali rappresentate al CNEL

Ai fini dell'esaminabilità della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà individuare, nell'ambito dei gruppi sociali da lui abitualmente frequentati, una persona che conosce direttamente e che sia disposta a garantire moralmente per lui ovvero di una presentazione tecnica dell'iniziativa prodotta da uffici territoriali di Forze Sociali rappresentate al CNEL redatta secondo la modulistica disponibile sul Portale Sistema Puglia.

6. Spese ammissibili

Lo strumento finanzia le seguenti spese per investimenti:

- opere murarie e assimilate;
- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nonché automezzi nei casi in cui gli stessi siano di tipo commerciale;
- acquisto di programmi informatici;
- trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Lo strumento finanzia le seguenti spese di esercizio:

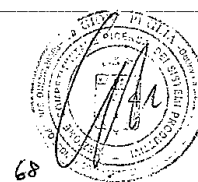
- spese per servizi appaltati;
- spese relative all'acquisto di merci, materie prime, semilavorati, materiali di consumo;
- spese di locazione di immobili o di affitto impianti/apparecchiature di produzione;
- utenze: energia, acqua, riscaldamento, telefoniche e connettività;
- premi per polizze assicurative;
- canoni ed abbonamenti per l'accesso a banche dati, per servizi software, servizi "cloud", servizi informativi, housing, registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, Keywords Advertising, Social, Brand Awareness e Reputation; servizi di personalizzazione di siti Internet.

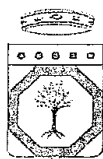
7. Modalità di accesso ai finanziamenti

La procedura di accesso ai finanziamenti prevede la compilazione di una domanda preliminare che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti e delle spese previste.

Per tutte le domande preliminari che rispettano i requisiti è previsto un colloquio di tutoraggio presso Puglia Sviluppo durante il quale:

- è offerta assistenza per la presentazione dell'istanza definitiva di accesso ai finanziamenti;
- è verificata la fattibilità del progetto rispetto alle competenze maturate dall'impresa e alle prospettive di mercato.





Regione Puglia

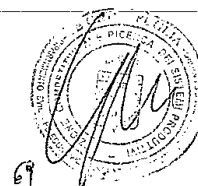
sviluppo

Puglia Sviluppo SpA
Azionista Unico
Regione Puglia

**MODELLI PER IL CONTROLLO DELLO STRUMENTO FINANZIARIO
FONDO MICROCREDITO D'IMPRESA DELLA PUGLIA**

- POR PUGLIA 2014-2020 -

ALLEGATO D ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

Indice

0 - Premessa	3
1 - Controlli sui finanziamenti concessi ai destinatari finali	3
2 - Comitato coordinamento della misura	4
3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni.....	4
4 - Redazione del Rapporto Semestrale ed Annuale di avanzamento	7
5 - Rendicontazione dei costi sostenuti.....	7



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

0 – Premessa

Il monitoraggio è il processo deputato alla regolare raccolta ed analisi delle informazioni di carattere finanziario e non finanziario, allo scopo di controllare la performance del "Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia" e di compararla con gli obiettivi stabiliti, con il budget, nonché di verificarne la conformità con i vincoli normativi e con quelli previsti dall'Accordo di finanziamento.

Il processo di monitoraggio è strutturato al fine di garantire che:

- la realizzazione dell'operazione rispetti le condizioni applicabili, ed in particolare la normativa comunitaria sui Fondi SIE e la normativa nazionale applicabile;
- gli obiettivi stabiliti per la realizzazione dell'operazione siano perseguiti;
- i vincoli imposti alla Regione in relazione all'utilizzo dei Fondi SIE, sia in termini di implementazione del sistema di gestione e controllo, sia in termini di implementazione del sistema di monitoraggio, siano applicati nella misura possibile.

Il processo di monitoraggio garantisce quanto sopra attraverso un controllo ed una misurazione costante, utilizzando strumenti adeguati ad identificare eventuali deviazioni e/o rischi di non conformità che permettano, qualora necessario, azioni correttive tempestive.

1 – Controlli sui finanziamenti concessi ai destinatari finali

L'art. 11 dell'Accordo di finanziamento contiene le disposizioni ed i requisiti riguardanti l'accesso ai documenti da parte delle autorità di audit, dei revisori della Commissione e della Corte dei conti europea, per garantire una pista di controllo chiara conformemente all'articolo 40 del Regolamento UE n. 1303/2013.

Il programma degli investimenti e di spesa deve essere realizzato dalle imprese destinatarie finali entro il termine indicato dall'avviso pubblico e l'impresa dovrà presentare a Puglia Sviluppo, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese oltre alla conformità degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per l'esercizio dell'attività. Tutte le spese di investimento considerate ammissibili al termine del programma agevolato dovranno essere interamente quietanzate. Tutti i beni oggetto del programma degli investimenti finanziati dovranno essere, entro tale termine, installati e funzionanti.

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa sono effettuati a seguito di verifiche documentali e/o eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli sono accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Puglia Sviluppo, procede ai controlli sui finanziamenti concessi dal Fondo ai destinatari finali in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione e in ragione di quanto disposto dalle proprie procedure interne. Per tutti i destinatari finali, Puglia Sviluppo procede alla verifica amministrativa sui destinatari dei finanziamenti mediante controlli documentali. Qualora dal controllo della documentazione presentata dal destinatario finale emergano alcune non conformità o mancanze tali da rendere il risultato del controllo non regolare, lo stesso destinatario può sanare questi elementi carenti (mancanti o incompleti) attraverso la presentazione delle necessarie e opportune integrazioni. Se il controllo della documentazione integrativa dà esito positivo, il procedimento proseguirà con le modalità del controllo regolare.

Se il destinatario finale non produce la documentazione necessaria a sanare le carenze emerse durante il controllo amministrativo documentale, le relative spese saranno considerate non ammissibili con la conseguente rideterminazione del quadro di spesa ammissibile: il finanziamento potrà quindi essere rideterminato rispetto a quanto inizialmente concesso oppure revocato completamente. Qualora l'importo (oppure l'oggetto) della spesa ritenuta non ammissibile, e quindi decurtata dal programma rendicontato, renda l'intera operazione non ammissibile al contributo, Puglia Sviluppo avvierà il procedimento di revoca del finanziamento. Ulteriori verifiche in ordine alla conformità alle norme comunitarie e nazionali delle spese liquidate sono effettuate attraverso verifiche in loco anche su base



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

campionaria di singole operazioni in corso. Il campionamento è effettuato in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità di Gestione.

2 - Comitato di Coordinamento della misura

Ai fini del monitoraggio e valutazione della misura, è costituito un gruppo di lavoro, che in composizione ordinaria è formato da:

- Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia con funzioni di coordinamento;
- un componente designato dalla Sezione Competitività';
- un componente designato da AdG POR PUGLIA della Regione Puglia

Può essere convocato nelle riunioni nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti per i quali non si prospetti conflitto di interesse, un componente designato da Puglia Sviluppo.

Il Comitato svolge un'attività di monitoraggio dell'andamento dell'Azione, anche con riferimento alla quantità e qualità delle istanze di finanziamento pervenute, nonché dello stato di avanzamento dell'istruttoria delle stesse istanze.

Svolge le funzioni di Presidente del Comitato il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Puglia.

Il Comitato nella sua prima seduta definisce nel dettaglio la pista di controllo da utilizzarsi nella gestione del FONDO. Il Comitato si riunisce, di norma, una volta ogni sei mesi. Le riunioni sono convocate per iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno uno dei componenti del Comitato stesso. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno due componenti.

Il Presidente stabilisce gli argomenti da portare all'ordine del giorno delle sedute.

I verbali debbono essere approvati al più tardi nella riunione del Comitato successiva a quella a cui si riferiscono.

Una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato può essere attivata se le circostanze lo richiedono. I documenti e le eventuali proposte da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati per posta elettronica. In tal caso, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla data di invio della documentazione, i componenti devono trasmettere, via posta elettronica, il parere di competenza o eventuali osservazioni. La proposta si intenderà approvata in caso di mancata espressione dei pareri di competenza ovvero in assenza di osservazioni.

3 - Struttura organizzativa dello strumento di ingegneria finanziaria e sistema dei controlli interni

Tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di finanziamento, la concessione dei finanziamenti, le verifiche sulla corretta realizzazione delle spese per investimento e gestione sono attribuite alle competenze della funzione "Promozione del Lavoro e dell'Innovazione" di Puglia Sviluppo S.p.A.

Nell'ambito di tale Funzione le attività operative sono affidate ad un gruppo di lavoro nel cui ambito operano risorse professionalizzate con specifica esperienza nella gestione di strumenti di microfinanza. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Program Manager. Il dimensionamento e gli specifici ruoli attribuiti alle singole risorse nell'ambito del gruppo di lavoro sono definiti dal Program Manager di concerto con il Direttore Generale anche in ottemperanza con quanto previsto dalle esigenze di separazione dei ruoli ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché con quanto specificato nelle procedure interne.

La gestione dei processi amministrativi e contabili afferenti il Fondo è affidata alla Vice Direzione Generale di Puglia Sviluppo S.p.A. A tal fine, la funzione Amministrazione, Bilancio e Controlli:

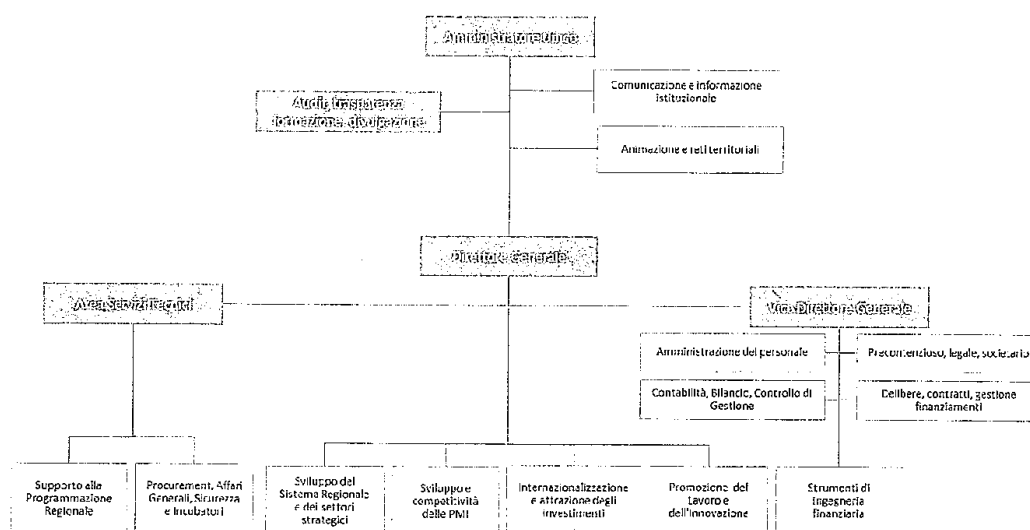


Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

- cura la gestione del Fondo istituito ai sensi dell'Accordo di finanziamento stipulato con la Regione Puglia;
- effettua il monitoraggio della disponibilità dei fondi necessari ad effettuare le erogazioni;
- effettua i pagamenti a valere sul Fondo;
- cura i rapporti con la Banca tesoriera.

Il Servizio Delibere, Contratti, gestione dei finanziamenti – afferente alla Vice Direzione Generale – gestisce i rapporti con i mutuatari morosi, effettuando le opportune azioni di sollecito e di recupero, fino all'eventuale trasferimento del rapporto al Legale per la gestione del relativo contenzioso. Detto servizio predispone le situazioni debitorie individuali dei mutuatari, curando l'aggiornamento dei piani di ammortamento ed elaborando analisi riepilogative.

Si riporta di seguito l'organigramma della società.



La Regione Puglia garantisce lo svolgimento dei controlli ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 e dei Regolamenti Delegati.

La Regione Puglia effettua i controlli su Puglia Sviluppo S.p.A. finalizzati a verificare l'esistenza di contabilità separata, il rispetto dei modelli di Controllo e degli obblighi previsti nell'Accordo di finanziamento sottoscritto fra le parti.

Con specifico riferimento al sistema dei controlli interni di Puglia Sviluppo, al fine di mantenere un corretto assetto dei controlli, i compiti e le responsabilità relative alla gestione delle attività saranno assegnati nel rispetto della separazione dei ruoli, in particolare è previsto che:

- le attività di erogazione dei finanziamenti saranno disposte dai soggetti delegati alla verifica sul corretto utilizzo dei conti correnti, presso cui sono depositate le somme, e a cui non sono attribuiti compiti nelle fasi di istruttoria e di delibera;
- le attività di rilevazione dei ritardi dei pagamenti e di andamenti anomali dei crediti saranno di competenza del Servizio Delibere Contratti, Gestione dei finanziamenti attraverso strumenti informatici e flussi informativi inviati dalla Banca Tesoriera;
- la gestione dei pre-contenziosi e contenziosi con i destinatari finali verrà effettuata dal servizio Precontenzioso Legale e societario.



Modelli per il controllo dello Strumento Finanziario Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne della Società.

I controlli di linea rappresentano il presidio di primo livello nell'ambito del sistema dei controlli interni. La responsabilità dei controlli di linea è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale.

Per le attività connesse alla gestione del Fondo, relativamente ai controlli di primo livello, Puglia Sviluppo:

- predisporrà, in accordo con la Regione Puglia, le procedure operative per lo svolgimento dei compiti assegnati per la gestione delle iniziative nelle quali sono descritte le attività ed i controlli di competenza di ciascuna Area per la corretta esecuzione dei compiti assegnati;
- si doterà di applicativi informatici gestionali, integrati con il sistema contabile, attraverso i quali gestire e registrare le attività connesse alla concessione e gestione del credito (fasi di istruttoria, delibera, erogazione, gestione incassi e scaduti);
- definirà con la Banca Tesoriera accordi di servizio per la tempestiva rilevazione dei flussi finanziari relativi agli incassi delle rate dei finanziamenti concessi, al fine di monitorare l'andamento dei crediti e rilevare i segnali di deterioramento.

I controlli di gestione (secondo livello) sono quelli orientati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di coerenza nel perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento. Il Servizio Contabilità, Bilancio e Controllo di gestione avrà il compito di monitorare e controllare le attività svolte attraverso l'elaborazione di budget, consuntivi, forecast e analisi di cash flow e assicurando l'elaborazione delle rendicontazioni previste.

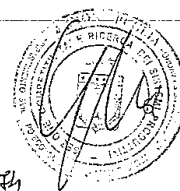
Per le attività connesse alla gestione della misura sono previsti report e flussi informativi al vertice aziendale finalizzati a:

- monitorare l'utilizzo del Fondo e nel rispetto delle disponibilità e dei vincoli di destinazione previsti dalla Regione Puglia;
- descrivere l'andamento dei crediti attraverso le classificazioni definite;
- monitorare gli impieghi della liquidità, sia in termini di rendimento che di rischio, ed il rispetto dei limiti stabiliti nella convenzione sottoscritta con la Banca Tesoriera.

I controlli interni di Audit sono quelli orientati all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno.

I controlli interni sono espletati dall'outsourcer sotto il coordinamento dell'Area Audit, Trasparenza Formazione Divulgazione, in staff all'Amministratore Unico, al di fuori delle linee operative a riporto diretto dell'Amministratore Unico. In particolare, il servizio ha la funzione di:

- fornire supporto all'Amministratore Unico nell'elaborazione, nell'adeguamento e/o aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza;
- assicurare il presidio del sistema di controllo interno;
- assicurare l'effettuazione di controlli ed indagini amministrative interne, a richiesta dell'Amministratore Unico o dell'OdV;



Ph

- fornire supporto agli organi di controllo esterno (collegio sindacale, società di revisione e OdV) per l'espletamento delle loro attività.

Il Servizio propone la programmazione annuale delle attività di Audit all'organo amministrativo, cui compete l'approvazione del documento. Le attività di Audit effettuate nell'esercizio sulla base del programma approvato, sono riepilogate nel documento "Rapporto finale delle verifiche di audit", soggetto all'approvazione dell'organo amministrativo.

4- Redazione del Rapporto Semestrale ed Annuale di avanzamento

Contabilmente il Fondo viene gestito con apposite contabilità separate, nell'ambito di sezionali dedicati del libro giornale.

Il raccordo tra la contabilità di Puglia Sviluppo e la contabilità dei Fondi avviene attraverso dei conti di debito (per Puglia Sviluppo) che altro non rappresentano se non l'ammontare delle disponibilità contabili e monetarie di ciascun fondo.

Puglia Sviluppo provvederà a trasmettere alla Regione Puglia la relazione annuale e la relazione semestrale previste dall'Accordo di finanziamento agli Artt. 10.2 e 21.3.

5- Rendicontazione dei costi sostenuti

I costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione del Fondo sono ammissibili nei limiti previsti dagli artt. 12 e 13 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014.

Puglia Sviluppo S.p.A. potrà rendicontare, inoltre, ulteriori costi, anche per la gestione della dotazione finanziaria già disponibile riveniente dai contributi del PO FESR 2007/2013, fino alla concorrenza dei massimali previsti dall'Art. 13, comma 3, lettera c) e f) del Regolamento (UE) 480/2014 calcolati sull'intera dotazione del Fondo comprensiva dei contributi del PO FESR 2007/2013 e dei contributi del POR FESR Puglia 2014/2020.

Puglia Sviluppo S.p.A. renderà i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo le modalità di rendicontazione contenute nello schema di Convenzione approvato con DGR n. 2445 del 21/11/2014 ed in particolare dell'allegato 2 di detto schema. La rendicontazione dei costi sarà effettuata con cadenza semestrale.

I costi di gestione sono prelevati dai fondi disponibili del Conto Bancario intestato al Fondo, previa approvazione del rendiconto semestrale da parte della Regione Puglia ed accreditati sul conto bancario di Puglia Sviluppo S.p.A. relativo alle spese di funzionamento della società.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 75 FOGLI
LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Beelingerio)

